

Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 26 Aprile 2016

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme_stenoservice@alice.it



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 26 APRILE 2016

L'anno **Duemilasedici**, il giorno **Ventisei**, del mese di **Aprile**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 15:30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Ubaldo MANICONE e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Anna Maria PUNZI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16:55 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
Michele D'AMBROSIO	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
BOSCO Antonio	X		CONVERSA Domenico		X
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo	X	
CECCA Gabriele		X	RIVIELLO Giovanni B.		X
PUTIGNANO Marcello		X	VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Vito	X		LARATO Camillo N.G.	X	
GIRARDI Pietro Maria	X		CIRIELLO Vito		X
FRACCALLVIERI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
MONICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.	X	
Presenti 11 Assenti 6					

ASSESSORI	P	A
MAIULLARI Gioacchino Vito		X
SPORTELLI Giovanni Luciano	X	
CARDASCIA Michele Vito	X	
CACCIAPAGLIA Maria Nunzia	X	
LEO Giuseppe Claudio	X	
Presenti 4 Assenti 1		

**SINDACO fuori microfono [0.02.41]**

Sto chiedendo cinque minuti di sospensione, perché dobbiamo approfondire un po' una cosa, è possibile?

PRESIDENTE [0.02.47]

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata di mano, la richiesta di sospensione dei lavori.

PRESIDENTE

Sospensione accordata.

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 17:00

I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 17:10

PRESIDENTE [0.03.11]

Segretaria, se possiamo riprendere e rifare l'appello, per favore. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE [0.03.18]

Procedo al secondo appello, dopo la pausa. Invito a rispondere.

SINDACO	P	A			
Michele D'AMBROSIO	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
BOSCO Antonio	X		CONVERSA Domenico		X
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo	X	
CECCA Gabriele		X	RIVIELLO Giovanni B.		X
PUTIGNANO Marcello		X	VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Vito	X		LARATO Camillo N.G.	X	
GIRARDI Pietro Maria	X		CIRIELLO Vito		X
FRACCALLVIERI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
MONICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.	X	
Presenti 11 Assenti 6					

Voci in aula



PRESIDENTE [0.04.25]

Quindi, assente giustificato, Riviello. Passiamo al punto nr 1 all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Approvazione nuovo regolamento dell'imposta unica comunale IUC.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.06.41]

Con il regolamento IUC si è sostituito con un unico regolamento i regolamenti che disciplinavano la TARI, l'IMU e la TASI, al fine di creare una armonizzazione tra i tre tributi. E con questo regolamento abbiamo semplicemente recepito la normativa nazionale, soprattutto la legge di stabilità del 2016, senza prevedere nessun aumento, anche perché la legge di stabilità prevedeva questo.

Senza aumenti anche per TASI ed IMU. Prevedendo anche tutte le detrazioni per quanto riguarda la prima casa, è stato disciplinato anche il contratto di comodato e l'esenzione per quanto riguarda l'IMU agricola.

Questo è quello che prevede il nuovo regolamento IUC.

PRESIDENTE [0.07.56]

Grazie Assessore.

SINDACO – Michele D'AMBROSIO [0.08.00]

Vedo in aula il Presidente dell'ordine dei Sindaci, se si vuole accomodare tra i banchi. Noi di solito riserviamo quei posti per il collegio sindacale. Quindi, se vuole, si può accomodare all'interno dell'emiciclo.

PRESIDENTE [0.08.23]

Procediamo con la discussione. Prego Consigliere.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.08.38]

In merito al regolamento volevo alcune precisazioni.

Intanto, con l'art. 16, fabbricati rurali, a pagina 12, lett. j), trovo una figura giuridica che noi a Santeramo non dovremmo avere, che è il maso chiuso.

Quindi, non facciamo proprio la figura di chi. Per cui chiederei che la lett. j) sia estrapolata dal regolamento, anche per non fare la figura nei confronti di qualcuno che lo va a leggere, di aver inserito una figura giuridica che a Santeramo non



esiste. Sembrerebbe quasi un copia/incolla di qualche altro articolo...

SINDACO [0.09.37]

Giovanni, scusami, che cosa è un maso? Scusa la mia ignoranza.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.09.38]

È una specie di proprietà che troviamo nel Trentino, con un diverso anche sistema. Quindi, chiederei che fosse...

Voci in aula

PRESIDENTE [0.10.13]

Per favore!

Consigliere Giovanni VOLPE [0.10.20]

Ma noi stiamo approvando il nostro regolamento, questo è un nostro articolo. È una cosa che non esiste. Regoliamo una cosa che non esiste.

Poi, vorrei anche una precisazione riguardante le esenzioni alla lett. m), pagina 15, immobili di enti non commerciali, nel caso in cui il soggetto utilizzatore dello stesso coincide con il proprietario dell'immobile.

Volevo capire che cosa è un immobile non commerciale, di enti non commerciali, visto che c'è tutto un elenco di beni appartenenti alla Santa Chiesa, di fabbricati appartenenti al Comune, questa dovrebbe essere una forma residuale, però vorrei capire, anche per chi lo va a leggere il regolamento e dovrebbe chiedere quest'esenzione, che cosa sono questi immobili di enti non commerciali.

PRESIDENTE [0.11.39]

Quindi, se non ho capito male, lei ha citato una fattispecie giuridica, maso, giusto?

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.12.14]

Mi volete spiegare? Io devo votare, chi mi deve venire a chiedere l'esenzione? Qual è l'ente non commerciale che ha il diritto di chiedere? Quali sono? Perché già



qui abbiamo una serie di enti che non hanno funzione commerciale. Chi sono?
Scusate, se c'è una definizione, bisogna dare il contenuto alla definizione.
Oltre quelli che sono elencati nell'articolo, quali sono gli altri? Ditemene uno.

PRESIDENTE [0.13.16]

Dovrebbero essere gli enti ecclesiali. La moschea. Penso le chiese.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.13.32]

Penso che siano già contemplate.

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.14.08]

Quindi, tutte le associazioni sportive sono esentate se sono proprietari.

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.14.44]

Quindi, non sappiamo. Poi, volevo chiedere in merito all'esenzione per quanto riguarda il canone concordato, 18/bis. Ma noi abbiamo le convenzioni con le altre associazioni per poter...

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.15.11]

Non è una fattispecie applicabile. E non sarebbe opportuno che questa Amministrazione provveda per agevolare sia chi va in locazione, perché avrebbe un notevole risparmio nel pagamento del canone, visto che bisognerebbe agire non solo nel tassare le persone, ma anche quelle di crearvi le agevolazioni e le opportunità per poter risparmiare, sia dalla parte di chi lo prende in locazione, che chi lo dà in locazione.

Siccome qui c'è anche una notevole agevolazione per chi lo dà in canone concordato e poi noi i canoni concordati non li possiamo applicare, io farei un invito a questa Amministrazione ad attivarsi affinché...

Però, sono quattro anni che questa Amministrazione sta amministrando e non



esistono ancora i canoni concordati a Santeramo.

Siccome c'è molta gente che ha difficoltà nel pagare il canone, sarebbe opportuno che ci si attivasse con le rispettive associazioni di categoria, per poter arrivare a dei canoni concordati. Perché penso che oggi i canoni, forse qualche canone è sottostimato e potrebbe benissimo rientrare nei canoni concordati, ed usufruire delle agevolazioni sia il proprietario che il conduttore.

PRESIDENTE [0.16.43]

Grazie Consigliere. Lei ha fatto una richiesta, o no? La richiesta è quella di stralciare la lett. j) dall'art. 14?

SINDACO [0.17.07]

Scusate, ma non è che c'è qualche analogia con qualche altra configurazione di maso chiuso che potremmo avere noi? Anche le masserie sono dei masi. È una questione di denominazione. In Friuli si chiama malga, in Trentino maso, da noi si chiamano masserie.

Una masseria può anche non essere un'azienda. Può essere anche un'abitazione rurale. Azienda è un'attività produttiva.

Comunque, io non sono tecnico, quindi sto parlando a senso, quindi non con cognizione di causa. Può essere una denominazione che abbia...

Voci in aula

SINDACO [0.18.25]

Ci presentiamo bene: noi prevediamo tutto, compreso il maso.

PRESIDENTE [0.18.44]

Per favore, continuiamo la discussione. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metterei ai voti la proposta del Consigliere Volpe, che vuole stracciare dal regolamento la lett. j) dell'art. 16, ovvero dove viene descritta la fattispecie del maso come esenzione dal pagamento dei tributi.

SINDACO [0.19.21]

Dichiarazione di voto, perché questo non pregiudica nessuno. Anzi, potenzialmente potrebbe diventare anche una possibilità di esenzione, perché votare contro?



PRESIDENTE [0.19.34]

Per favore, un po' di silenzio, sennò non capiamo!

Voci in aula

PRESIDENTE [0.20.16]

Votiamo la proposta del Consigliere Volpe.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Volpe.

PRESIDENTE

La proposta è stata bocciata. Procediamo con la dichiarazione di voto per quanto riguarda il punto nr 1 all'ordine del giorno.

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.21.26]

Trovo a pagina 39, sono sparite fra le categorie di attività, dove c'è l'abbattimento della superficie dei rifiuti speciali, sono sparite le autocarrozzerie e gli elettrauto.

Poi, volevo chiedere, nella classificazione delle categorie, non era possibile individuare delle sottocategorie al fine di poter meglio adeguare tutto al principio di chi produce paga e chi non produce, non paga?

E perché non si è fatto? Però, la semplificazione va a scapito di qualcuno e a vantaggio di qualche altro.

Così come, penso che si poteva anche, sempre rispetto all'altro principio, fare in modo che a seconda della zona in cui si trovano, perché penso che la produzione dei rifiuti, soprattutto per le attività commerciali, sia legato al fatturato. Per cui, uno più fattura più produce.

Per cui, un bar che sta al centro e un bar questa in periferia, producono...

Poi, questa è una mia considerazione personale, magari terrete presente, visto che non va in Commissione, o non si può tenere la Commissione perché mancano i Consiglieri che ne fanno parte e che sicuramente attirerà magari le ire degli animalisti, però qui c'è un problema. Noi facciamo pagare per nucleo familiare un bambino, facciamo pagare un disabile che sta in famiglia, però poi non ci preoccupiamo in quelle abitazioni dove tengono un cane o un gatto, che penso che inquinino e forse inquinano più di un bambino o di una persona.

Per cui, io proporrei una modifica, per cui chi ha un cane, a parte sarebbe utile



in questo modo censirlo, anche ai fini del randagismo, contribuisca al pagamento, perché anche il cane, in una famiglia, produce rifiuti.

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.24.38]

Quello è un altro problema, ma è un problema serio, perché per strada non si può camminare, chi pulisce le strade raccoglie i bisognini lasciati dalle cose, i gatti hanno le lettiere che vengono buttate nella spazzatura e non sappiamo se sono rifiuti speciali o altri tipi di rifiuti. I cani penso che sporcano e sporcano forse più di una persona.

Per cui, quando facciano pagare ad una famiglia, anche per cinque persone, anche sulle pertinenze, credo che dovremmo tener conto che chi ha il piacere e anche la possibilità e anche l'onore di tenere un animale, si deve caricare anche eventualmente delle spese dei rifiuti che questi producono, in base al principio che chi sporca, deve pagare.

SINDACO [0.25.30]

Noi vogliamo agevolare l'adozione degli animali ed in particolare dei cani, perché altrimenti se una famiglia fosse obbligata a pagare in base al numero dei componenti, comprensivo degli animali, potremmo temere che si distrarrebbero di animali o che comunque non andassero a fare l'adozione.

Per questa ragione, non accettiamo questa proposta. Poi, per un animale adottato, c'è pure una detrazione sulle tasse comunali. Quindi, non solo non pagano, ma c'è un bonus che viene dato alle famiglie che adottano.

A questo, forse, si dovrebbe arrivare secondo me, proprio incentivare l'adozione degli animali.

Tu sai che ogni cane per il nostro Comune viene a costare quasi € 2,40, € 2,30+IVA al giorno. Noi ne abbiamo 240, viaggiamo sui € 240.000 che spendiamo per i cani che abbiamo nei rifugi. Quindi, non vorrei sommare altro danaro a quello che già spendiamo.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.27.01]

Io ritengo che si possa combattere e questo possa aiutare a combattere, in quanto comporterebbe il censimento da una parte e poi la chippatura dell'animale dall'altra. Per cui, avremmo e conosceremmo esattamente il cane una volta affidato ad una famiglia che lo tiene, dove sta e che fine fa.



PRESIDENTE [0.27.21]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Putignano.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [0.27.23]

Grazie. Buonasera a tutti, scusate il nostro ritardo, ma, purtroppo, eravamo a lavorare e siamo arrivati così tardi.

La cosa che, specialmente l'ultima, è praticamente secondo noi da rigettare in pieno, il Sindaco l'ha spiegato già prima di me, perché i costi dei cani purtroppo sono superiori, se ne vanno gran parte del bilancio comunale. Addirittura, mettere una tassa alle famiglie che posseggono un cane, un gatto, o qualche altro animale domestico, significa incentivare l'abbandono degli stessi, con il rischio di più per la collettività, perché un cane che è abbandonato e morde un cittadino, la responsabilità è comunque del Comune ed è costretto a pagare i danni.

Quindi, quei soldi che andiamo a rimettere per la tassa, che non so nemmeno come calcolare, in base a quanta pipì fanno, non lo so, dobbiamo pesargli il quantitativo di eiezioni che fanno.

Poi, come ho detto prima, i gatti invece tengono puliti i giardini dei loro padroni, perché mangiano topi e lucertole e quindi di conseguenza c'è meno immondizia per loro.

Noi, "purtroppo", paghiamo troppe spese per i nostri cani, perché potremmo spendere quei soldi per altro e dovremmo incentivare invece l'adozione e non lasciarli nei rifugi, perché si sentono soli in quel caso.

Quindi, secondo me, è da rigettare assolutamente questa proposta del Consigliere Volpe. Grazie.

PRESIDENTE [0.29.07]

Grazie Consigliere. Lei ha fatto una proposta? Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo N.G. LARATO [0.29.21]

Io dico, che se avessimo voluto risparmiare dei soldi, avremmo potuto realizzare un canile/rifugio, come era previsto. Quella è un'altra storia. Poi apriamo un'altra pagina.

Io ritengo che, invece, seppure sia lodevole l'iniziativa del collega Volpe, il punto all'ordine del giorno attiene a un problema che noi riteniamo particolarmente sensibile, cioè quello delle tasse ai cittadini. Non possiamo, secondo me, ridurre la discussione solo ed esclusivamente all'incidenza che può avere un animale domestico nella determinazione della tariffa per il calcolo dell'imposta o del tributo.

In realtà, il ragionamento che si dovrebbe fare, dovrebbe essere molto più ampio e dovrebbe avere soprattutto per oggetto l'efficienza del servizio, avrebbe dovuto avere ad oggetto le modalità di riscossione, e questo vorrei sapere dall'Assessore,



se è in grado di dircelo, se si ha l'idea di quanto ammonti, se c'è l'evasione nel versamento dei tributi comunali, e soprattutto questo è il mio intendimento, sapere, essere messo a conoscenza se c'è stato recupero in questi anni di evasione nel pagamento dei tributi e delle imposte.

Perché, prima di richiedere il pagamento, magari sempre alle stesse persone che pagano regolarmente tasse e tributi, si dovrebbe fare in modo tale che paghino tutti.

PRESIDENTE [0.31.16]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [0.31.24]

Mentre seguivo i vari interventi, mi sono ricordato di una mia proposta fatta in Consiglio Comunale, che riguardava proprio l'adozione degli animali domestici.

Io scherzavo con gli amici quando dicevo che avrei voluto che la mia cagnetta fosse stata registrata sullo stato di famiglia, mi ridevano in faccia, siamo arrivati a una proposta di legge, firmata da una novantina di deputati, che chiedono questo.

Quindi, come vedi, la battuta a volte si trasforma in proposta di legge.

Aggiungo, che la mia proposta era articolata, l'hanno adottata in Consiglio Comunale qualche mese fa al Comune di Bisceglie ed è molto semplice. Perché non bisogna complicare le cose semplici, farle diventare difficili.

Il Sindaco ha detto che ogni cane a noi ci costa € 2,50 al giorno eccetera, se tu di questi € 2,50, che è un costo vivo per le casse comunali, lo riduco del 50%, e questo 50% lo devolvi a favore delle famiglie che adottano un cane, io penso che nelle casse del Comune, a fine anno, rimarranno decine e decine di migliaia di euro. E come si fa?

Giustamente, mi è stato detto allora, che la mia proposta era demagogia, perché dice: il cane vecchio non lo prenderà nessuno. Viva Dio. Ma mica sono tutti vecchi i cani che abbiamo.

Quante volte noi leggiamo delibere di Giunta che ci dicono: sette cuccioli ricoverati, spese per il veterinario € 700. Poi, questi cucciolotti vanno nel canile. E quindi, noi li dobbiamo tenere mediamente 15 anni.

Se quei cucciolotti fossero adottati, il cittadino avrebbe un beneficio fiscale, perché di questo si parla, questo avevano fatto già dieci anni fa al Nord, adesso qualche Comune lo sta facendo al Sud. Io cito Bisceglie, che è un Comune che lo ha fatto recentemente. Che significa, che comunque, anche se il Comune risparmia il 50%, perché una volta che tu hai fatto una vetrina, mettiamola così, su internet, e hai messo la foto di tutti i cani disponibili con, diceva il Consigliere Volpe, il chip, poi gli hai messo la razza, questo è adottabile.

Se tu paghi € 1000 di tasse comunali e io ti faccio risparmiare € 300, io me lo vado a prendere. In sostanza, questa è la proposta che io avevo fatto già in



Consiglio Comunale circa due anni fa.

Ragioniamo, la Commissione Consiliare competente può cominciare a discutere, perché io ritengo che è una proposta positiva, alleggeriamo il canile, diamo la possibilità a chi vuole un cane di adottarlo e diamogli anche l'incentivo a pagare meno tasse. Questa è la proposta. Caro Consigliere Volpe, io l'ho detto.

PRESIDENTE [0.35.19]

Grazie Consigliere. Prego, può rispondere al Consigliere Larato.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.35.25]

Per quanto riguarda gli accertamenti, quindi il recupero dell'evasione, le posso dire che l'ufficio sta procedendo con la carenza delle risorse umane che ci sono di personale nell'ufficio, comunque sta procedendo al recupero delle prescrizioni, cioè i tributi in prescrizione, affidando proprio ad una società specializzata in merito, la possibilità di andare ad interrompere la prescrizione e recuperare il mancato introito. Questo è per gli anni 2010 e 2011.

Per gli altri anni, il programma è quello di procedere a mano a mano per...

Voci in aula

SINDACO [0.36.22]

Per l'anno 2010 abbiamo un accertamento di € 300.000 di evasione.

Lui può rispondere meglio, più dettagliatamente.

Dott. Luigi CACCIAPAGLIA [0.36.38]

€ 300.000 è l'importo al netto delle sanzioni chiaramente, poi è chiaro che in base a quanto paga un contribuente...

Voci in aula

Dott. Luigi CACCIAPAGLIA [0.36.53]

Questa è una stima difficile da fare. Va visto il ruolo totale che si aggira intorno ai € 3.500.000 annuali. Però, il dato va analizzato meglio, cioè € 300.000 è su due annualità. Quindi, è chiaro che poi, ad occhio e croce, è la metà. Perché quando si emettono gli accertamenti, si va per l'anno originario e seguenti.

È stata fatta un'attività di accertamento per l'ICI e per la TARSU. È chiaro che il



valore più corposo è quello della TARSU, perché parliamo di una tassa che ha delle quantità maggiori. E quindi, qualcuno sta iniziando a pagare.

SINDACO [0.37.53]

Non abbiamo i dati. Questo Comune non ha il database su immobili incrociati con l'anagrafe, incrociati con l'Agenzia delle Entrate, e quindi visionati. Non abbiamo questi dati.

Siamo riusciti a fare una percentuale di incrocio, ma fatta in maniera familiare, chiedendo la cortesia ai dipendenti di stare sino alla notte per incrociare i dati. Né più e né meno.

In questo Comune mancano i dati di base. Stiamo mettendo comunque riparo a ciò che manca.

PRESIDENTE [0.38.42]

Grazie. Dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione del punto nr 1 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

11 voti favorevoli, 3 voti contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.

Passiamo al punto nr 2 all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Approvazione Piano Finanziario TARI, tassa rifiuti, e relative tariffe scadenza per l'anno 2016.

PRESIDENTE [0.39.22]

Prego Assessore, se vuole relazionare. Grazie.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.39.35]

Per quanto riguarda il regolamento TARI, il piano finanziario per quanto riguarda le esenzioni e le detrazioni nella TARI, sono rimaste invariate e c'è stato un leggero aumento dei costi, delle tariffe, che è stato determinato da un incremento del costo del servizio. Però è minimo.

Comunque sia, questo perché la previsione del 2016 altro non è, che un ribaltamento dei costi a consuntivo del rendiconto 2015, così come da rendiconto che approveremo nel Consiglio Comunale. Questo è quanto.

PRESIDENTE [0.41.00]

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.41.11]

A proposito di aumenti, io volevo andare alla pagina dove c'è il prospetto riassuntivo e ripartizioni, costi fissi e variabili, dove c'è un'elencazione di cifre.

Da quello che vorrebbe essere l'aumento, credo che stiamo intorno a 5,6.

Poi, volevo chiedere, alcune informazioni. Nel prospetto riassuntivo, minori entrate per riduzioni €189.075. Praticamente, che cosa sono? E da dove recuperiamo queste somme?

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.42.11]

Sì, dalla fiscalità generale significa? Minori entrate per riduzioni. Cioè, sono entrate meno somme?



SINDACO [0.42.29]

Le esenzioni o le riduzioni producono un minore introito di € 180.000, che vanno comunque assunte attraverso la fiscalità generale: IRPEF, IMU e tutte le altre fiscalità.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.42.48]

Quindi, praticamente, sono somme che non vengono pagate, però poi noi come ente recuperiamo da altre voci...

SINDACO [0.42.57]

Dal fondo di solidarietà nazionale. Ci sono tante altre entrate, che vanno a coprire queste riduzioni per le famiglie più povere, per le famiglie che hanno dei figli a studiare fuori dal proprio territorio comunale, per i lavoratori che lavorano fuori da Santeramo e che hanno dei contratti ben definiti, per chi si toglie dai propri esercizi commerciali e pubblici esercizi videopoker, per chi ha un'attività commerciale nel centro storico rigenerato.

Quindi, abbiamo una serie di riduzioni e diminuzioni che vanno poi assunte dalla fiscalità generale.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.43.38]

Però, non sappiamo dire da dove provengono. È generica. Cioè, dalla fiscalità, ma da quale voce?

Sindaco [0.43.46]

Quando in una famiglia ci sono stipendi, rendite, o c'è altro, non c'è bisogno di sapere da dove si va a coprire un debito. Entrano in casa, entrano dagli stipendi.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.44.00]

Sindaco, qui non stiamo in una famiglia. Qui siamo in ente pubblico... Prendo atto che le prendiamo dall'IRPEF. Poi, magari, andremo a controllare se provengono dall'IRPEF. Cioè, se ci sono delle somme che vengono utilizzate, dovremmo anche sapere da dove vengono prelevate. E non è come una famiglia, che io vado sul conto corrente e prendo. Penso che ci siano delle specifiche voci. Se io prendo tot da lì, deve risultare che li ho presi dall'IRPEF e le ho portate lì.

Poi volevo altri chiarimenti. Costi fissi, costi per quanto riguarda gli accertamenti, riscossione € 110.000, che cosa riguardano?



PRESIDENTE [0.45.45]

Consigliere, faccia tutte le domande e poi l'Assessore risponde a tutte le domande. Anche per una questione tecnica di registrazione, bisogna accendere il microfono, senno non può rimanere agli atti. Si segni questa domanda. Continui Consigliere.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.45.56]

Poi, costi comuni diversi € 83.000 e soprattutto, altri costi € 240.000. Voi avete messo la voce "altri costi".

PRESIDENTE [0.46.21]

Prego, Assessore, se può accendere il microfono.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [0.46.27]

Da quello che mi consta, i costi di Amministrazione accertamento, riscossione, dovrebbero essere le spese che l'ufficio ha per quanto riguarda i costi nell'emissione proprio dei ruoli. Quindi, la spedizione, l'imbustamento, sono stati spesi anche dei soldi per quanto riguarda l'uso di software per fare anche gli accertamenti, per creare anche la banca dati. Le spese di ufficio.

SINDACO [0.47.04]

L'acquisto del polivetro, le persone che vanno a fare le pulizie. Tutto. Ormai, nelle spese che riguarda la riscossione del tributo per la raccolta dei rifiuti, ci sono spese di organizzazione, spese di personale, spese di spedizione, e le trovi tutte in macro voci, in quello che tu hai letto.

Quindi, poi, in specifico, è l'ufficio. Cioè, non fare domande ai politici che non hanno la particolare specifica risposta di che cosa significa "altre spese".

Ripeto, io ti rispondo: l'acquisto del polivetro, l'acquisto degli stracci e tante altre cose che né lei né altri possono sapere.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.48.05]

Sindaco, se permette, io dovrei votare e quindi vorrei capire che cosa sto votando. Ma, soprattutto, vorrei che chi ce lo propone, sappia che cosa ci sta proponendo di votare.

Per cui, pretenderei delle risposte non generiche, ma delle risposte precise. Perché bisognerebbe venire qui preparati, e soprattutto nelle condizioni di saper dare delle risposte. Altrimenti, ci si rinviano i punti e si studiano, in modo tale da poter dare delle risposte.



Tra l'altro, credo che oggi dovrebbe esserci anche il dirigente alle finanze, in maniera tale che possiamo chiedere a lei, visto che noi ci assumiamo la responsabilità e la paternità di ciò che andiamo a votare.

Per cui, non si può dire "forse è quello, forse è quell'altro, ma non siamo tenuti a saperlo".

Io dico, invece, che noi dovremmo essere tutti quanti tenuto a sapere di che cosa stiamo parlando è che cosa dobbiamo votare.

PRESIDENTE [0.49.16]

Grazie. Pare che il dirigente sia stato chiamato dall'Assessore. Nel frattempo che aspettiamo il dirigente, c'è qualche altro intervento inerente all'oggetto in questione?

Buonasera dirigente. Il Consigliere Volpe voleva sapere, l'ha chiesto all'Assessore, spiegazioni in virtù ai costi fissi di gestione del servizio, che categorie e che costi sarebbero? Prego dirigente.

Voci in aula

PRESIDENTE [0.58.41]

Prego dirigente , può rispondere al Consigliere Volpe.

Dott.ssa LACASELLA [0.58.50]

Consigliere, i 240 che diceva, sono una presa d'atto del piano che ha consegnato la TRADECO. Qui ho la specifica con tutti i costi di cui abbiamo preso atto.

Noi paghiamo un canone? Il canone va distinto per il gestore con costi amministrativi, costi di raccolta, costi di spazzamento, e questi sono altri costi, il cui totale fa il canone di servizio smaltimento.

Certo che li abbiamo controllati. Consigliere, noi paghiamo alla TRADECO 100? La TRADECO ci ha solo spaccettato in costi fissi e costi variabili, i 100 che noi versiamo, come da prospetto del Ministero.

Voci in aula

Dott.ssa LACASELLA [1.00.23]

Ripeto, noi non siamo entrati nel merito di costo dipendenti, costo spazzamento,. Noi versiamo 100 come canone? La TRADECO ci ha soltanto detto: i 100 che noi versiamo, come canone, se sono costi fissi o costi variabili. Ce li ha spaccettati, in



maniera che noi li potessimo dichiarare come costi fissi, costi variabili di quelli che versiamo a titolo di canone. Non sono dei nostri costi fissi.

PRESIDENTE [1.00.58]

Grazie. Scusate, lei ha avuto la risposta. Non è stato soddisfatto. Ho capito, Consigliere, ma se lei non è soddisfatto, non è che possiamo andare all'infinito a dire sempre la stessa cosa. Prego Consigliere Silletti.

Consigliere Paolo V. SILLETTI [1.01.45]

Buonasera a tutti e grazie per avermi dato la parola. Io volevo partire da tre punti, molto brevemente. Il primo è il dato ISTAT che è stato pubblicato a marzo del 2016 e che riguarda l'inflazione. L'inflazione di marzo è scesa dello 0,16%. Sono dati pubblici, che possiamo vedere tutti.

Un altro dato ISTAT invece pubblicato a febbraio riguarda la disoccupazione che è aumentata dello 0,1%.

L'ultimo dato, prima di entrare nello specifico, è che la Commissione Europea ha detto pochissimo tempo fa, che la crescita italiana è la più bassa di tutte, ed è pari all'1,4%. Vi chiederete che cosa possono significare questi dati.

Mi è sembrato di capire dalle dichiarazioni dell'Assessore, conferma di quello che sosteneva il collega Volpe, che la tassa sull'immondizia per intenderci, anche quest'anno, così come negli ultimi tre anni, da quando io siedo su questi banchi, sia aumentata ulteriormente per l'esattezza del 5,61 per quanto riguarda i beni non commerciali e del 7% circa per quanto riguarda i locali commerciali.

Al che mi chiedo: come mai riusciamo sempre ad andare contro quello che è l'andamento generale? Cioè, non è possibile che un'Amministrazione che si spende o chi dice di spendersi per gli altri, per andare incontro, per essere vicina ai cittadini, puntualmente per quanto mi riguarda, per il terzo anno consecutivo aumenta ulteriormente questa tassa.

Ma aggiungo di più. Il costo per i rifiuti - questo era quello che mi chiedevo - è rimasto invariato, quei 100 che diceva il collega Volpe, sono gli stessi 100 perché il contratto non è cambiato rispetto all'anno scorso, o è cambiato?

Voci in aula

Consigliere Paolo V. SILLETTI [1.04.08]

C'è stato un adeguamento del 5%? A fronte di un'inflazione che in realtà non esiste perché si parla di deflazione in questi anni. A fronte di un'inflazione il costo è aumentato del 5,61%? Non credo proprio. Credo che ci sia una specifica volontà, o c'è qualche differenziazione nel calcolo, che ha portato a un ulteriore aumento.



Quindi, ci sarà un aumento. Mi sta confermando che ci sarà un aumento.

Dopodiché, c'è un altro dato importante, la raccolta differenziata di Santeramo, che credo sia uno dei peggiori Comuni della Puglia, se non d'Italia, è aumentata quest'anno, si è passati dal 13% al 19%, più o meno, il dato sulla percentuale della raccolta differenziata.

Il che significa che normalmente questo dato è bassissimo ma dovrebbe essere migliorato.

Che cosa ha fatto l'Amministrazione? Oltre ad aumentare la tassa sui rifiuti, ha fatto un bel regalo ai cittadini che si sono impegnati a portare i rifiuti all'isola ecologica.

Mi risulta da fonti certissime, assolutamente certe, che a fronte di tutto quello che i cittadini prendevano negli anni precedenti, come promessa, faccio un esempio ma prendete i numeri solo come esempio: se io portavo un chilo di plastica mi veniva restituito, sottoforma di sgravio fiscale, 0,70 centesimi. Questo era un piccolo contrattino che i cittadini avevano sottoscritto con l'Amministrazione intorno al 2010/2011.

Che cosa è successo quest'anno? Per incrementare giustamente la raccolta differenziata, che cosa ha pensato l'Amministrazione? Ha detto: facciamo così, un chilo di plastica? € 0,70? € 0,10. Il 90% in meno.

Questo ve lo posso garantire, perché mio padre è risultato, non quest'anno, lo scorso anno, il quarto tra tutti i santermani che hanno aderito a questo progetto. Quindi, uno di quelli che ha fatto più differenziata di tutti e ha ricevuto lo scorso anno un bonus di circa € 140.

Quest'anno la sua differenziata è aumentata, ha portato di più dello scorso anno, avrà soltanto € 50 di sconto, pur essendo tra i primi dieci cittadini ad aver contribuito a migliorare l'ambiente.

Allora, alla luce di tutti questi dati, inflazione che non c'è quindi deflazione, prezzi che scendono dappertutto, disoccupazione in aumento, crescita che non esiste, aumento della differenziata, minor vantaggi fiscali per noi contribuenti, il risultato qual è? Che i cittadini anche quest'anno, e io vorrei che gli organi di stampa prendessero atto di questa cosa, a detta della dirigente e dell'Assessore, che l'hanno confermato mentre facevo il mio intervento, avranno un ulteriore aumento dalle TARI. Soltanto questo.

Non era una domanda, era giusto un'osservazione, perché l'abbiamo vissuta direttamente sulla nostra pelle. Grazie.

PRESIDENTE [1.07.39]

Grazie. Prego Consigliere Putignano.



Consigliere Marcello PUTIGNANO [1.07.43]

Grazie. Cerchiamo di fare un po' d'ordine, visto che il Consigliere Silletti ha finito il comizio, anziché rivolgersi agli organi di stampa, si dovrebbe rivolgere di qua. Poi, agli organi di stampa, ci si rivolge in un'altra sede, credo. Se poi siamo qui per fare i comizi...

PRESIDENTE [1.08.05]

È come dice lei. Grazie.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [1.08.05]

Quindi, non lo so, siamo stati eletti per rispondere a questa parte, non agli organi di stampa. Poi, successivamente, si possono fare comunicati stampa, comizi, tutto quello che vuoi.

Facendo giusto un po' d'ordine, per quanto riguarda il costo, per venire al Consigliere, dieci anni fa, circa, la TRADECO ha vinto un bando, che pubblicamente è stato un bando europeo, in cui a un costo di X, che adesso non ricordo, credo sia tremilioni e mezzo, si è impegnata a fare la raccolta differenziata e indifferenziata., con determinati servizi. E c'è il capitolato d'appalto.

Io non l'ho interrotta...

Voci in aula

Consigliere Marcello PUTIGNANO [1.09.01]

Presidente, qui non stiamo in Commissione, lei ha parlato, nessuna l'ha interrotta. Nessuno l'ha interrotta e gradirei non essere interrotto. Quando finirò il mio intervento, lei può riparlare. Grazie.

E gradirei, Presidente, di far rispettare il regolamento. Grazie.

Dicevo, qualche anno fa la TRADECO ha vinto UN bando e ha specificato che cosa faceva in base a quel costo.

La legge poi, successivamente, è cambiata e chiede specificatamente, quello che diceva la dirigente (dirigente, mi corregga se sbaglio le leggi e quant'altro), ha chiesto al Comune le specifiche, che sono: costi amministrativi, costi del personale, costi eccetera. Questo circa due anni fa, se non sbaglio. Non più di due anni fa. Prima tutte queste voci specifiche non esistevano.

A questa legge cambiata, il Comune ha mandato alla TRADECO quello che deve adempiere. Allora, la TRADECO quando ha vinto il bando, sapeva che doveva assumere tot persone in ufficio, tot persone a spazzini, tot costi per la benzina. Aveva il suo business plan, che oggi ce lo deve comunicare.

Allora, se la TRADECO ci dice che spende € 20.000 per il personale e tutto il



resto per gli spazzini, a noi non cambia nulla, perché noi sempre tanto gli dobbiamo dare. Perché è quello che lui ha vinto da bando.

In più, negli anni successivi la legge regionale è cambiata per quanto riguarda anche la stabilizzazione dei rifiuti, che vanno portati all'AMIU. È completamente cambiata rispetto a dieci anni fa. È talmente cambiato. E quei costi non erano prevedibili quando si è fatto il bando allora. E quindi, oggi siamo costretti a coprire.

Finalmente noi il bando lo abbiamo fatto il nuovo e aspettiamo, per quanto riguarda l'esito della gara, che non abbiamo fatto noi, noi l'abbiamo fatta insieme ad altri Comuni, ma l'abbiamo fatta espletare direttamente al Ministero ed è il Ministero ci dirà qual è la ditta che ha vinto, dove ci sarà il porta a porta, ci saranno tante di quelle cose che oggi tutti chiediamo, ma finalmente ci saranno.

Purtroppo, sono i tempi tecnici che tutti conosciamo, che non sono dipesi da questa Amministrazione, assolutamente, ma ricorsi, controricorsi, perché parliamo di milioni e milioni di euro e in questi casi si sa come vanno le cose, basta che si sbaglia di poco, arrivano i ricorsi e controricorsi. Quindi, avvocato, lei queste cose le conosce molto ma molto meglio di me.

Per quanto riguarda l'isola ecologica invece, è vero che anziché mettere i € 20.000 degli anni precedenti, sono stati di meno. Ma a questo stiamo correndo ai ripari mettendo altri soldi.

Il bello è, Consigliere Silletti, che noi abbiamo sempre messo un totale di € 20.000. Quattro anni fa erano molto di meno i cittadini che andavano alla TRADECO, il monte sempre € 20.000, non possiamo aumentare € 20-30-40 50.000. Non voglio essere interrotto, grazie. Non voglio essere interrotto, come io non interrompo mai.

Allora, se quattro anni fa c'erano cento cittadini che andavano all'isola ecologica, si dividevano cento cittadini € 20.000. E comunque, da regolamento non deve mai superare la metà dell'importo dovuto sulla tassa dei rifiuti, perché non è che uno ci deve guadagnare. I rifiuti, se io pago 100, non posso prendere 150 dalla raccolta differenziata. Poi diventa mercato. È un'altra situazione.

Allora, se prima erano cento cittadini, prendiamo i numeri così, ad esempio, come ha fatto lei, si dividevano € 20.000. I cittadini virtuosi sono aumentati di gran lunga rispetto al passato. Sono molti di più quelli che vanno all'isola ecologica, però i soldi sempre € 20.000 sono. Se prima erano cento, se li dividono oggi mille. E quindi, automaticamente si è abbassato quello che ogni singolo cittadino riceverà. Questa è la spiegazione della questione.

Quindi, suo padre, se prima ha preso € 150, è perché probabilmente erano molti di meno. Ha fatto benissimo, se è tra i primi, è uno dei cittadini più virtuosi.

Io, ad esempio, faccio la differenziata, ma non vado all'isola ecologica a portare, perché ritengo, è una mia opinione personale, che uno lo debba fare più per un dovere civico, che per una questione economica. Questa è una mia personale opinione. Io lo faccio, perché devo far bene all'ambiente, non alla mia tasca. Naturalmente, se c'è un incentivo, ancor meglio. Tutto qua. Grazie.



PRESIDENTE [1.14.10]

Grazie. Prego Consigliere Volpe per la replica.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.14.18]

Premesso che se parliamo di costi che devono essere rimborsati nei termini contrattuali, devono essere comunque dimostrati, e io fra questi costi, oltre al costo del personale, ci sono anche i costi di esercizio per quanto riguarda le spese, la manutenzione dei mezzi, l'acquisto dei mezzi.

Noi queste cose, dell'opposizione, le conosciamo. Il problema è che, se i costi si abbassano, non possiamo pagare più di quelli che sono i costi. Per cui, non è che noi dobbiamo prendere per buono ciò che la TRADECO ci invia, senza andarli a controllare.

Per quanto ha detto il Consigliere Silletti, che c'è una deflazione, io voglio fare solo un esempio dei costi che possono incidere nella gestione della raccolta dei rifiuti della TARDECO, e che è il costo del carburante, che è sceso del 30-40% rispetto a quello che era un anno fa, due anni fa.

Allora, a fronte di una diminuzione dei costi che la TRADECO subisce, perché noi ci troviamo con un costo maggiore?

E quando io chiedo quali sono questi altri costi, non penso che la TRADECO ci invia altri costi senza specificare che ho speso questo per questo, questo per questo e questo per quest'altro.

Allora, io che devo pagare, voglio sapere, perché nessuno che riceve a casa sua una fattura con "altri costi", non vado ad accertare che cosa sono questi altri costi? Per cui, le risposte si dovrebbero dare.

E, per quanto riguarda il costo sulla pubblicità per promuovere la differenziata, bisogna ricordare che forse qualcuno quel contratto l'ha letto e a bilancio si sono, c'è la spesa per la pubblicità sulla differenziata che è di soli € 10.000 per attività promozionali, quali la pubblicità nelle scuole, la pubblicità tramite gli organi di stampa, che l'anno scorso, non so per quale ragione, è andata a finire a beneficio di Legambiente e non si sa per quale attività è andata a finire a Legambiente.

Per cui, quando si portano delle cifre, bisogna, una volta si diceva, "portare anche le pezze d'appoggio" di quelle cifre. Perché noi non è che dobbiamo alzare le mani perché qualcuno ci dice "altri costi, € 300.000".

Qui ci sono tre voci, di cui non si capisce qual è la loro origine e la loro fonte e noi vogliamo sapere, prima di votare, non solo l'opposizione, ma anche la maggioranza dovrebbe sapere prima di votare, a che cosa si riferiscono.

PRESIDENTE [1.17.25]

Grazie. Prego Consigliere Silletti.



Consigliere Paolo V. SILLETTI [1.17.28]

In parte ha già risposto il Consigliere Volpe, perché l'esempio era proprio quello del prezzo del petrolio. Il petrolio da \$ 130 al barile, il collega Labarile mi confermerà, da \$ 130 al barile, è passato a circa \$ 30 al barile.

Quindi, inevitabilmente c'è qualcosa che noi dobbiamo e vogliamo stabilire, perché stiamo parlando di una differenza di quasi 90 punti percentuali. Il costo maggiore di un'azienda di quelle dimensioni, è proprio quello dell'energia. Il 90% in meno, noi come cittadini prima e poi come politici, dobbiamo sapere come viene giustificato, se lo dobbiamo pagare.

Quindi, non è possibile far finta di nulla o prendere per buono quello che ci viene mandato. Stiamo parlando non di € 10 o di € 50, o dei € 100 del bonus che danno all'isola ecologica, stiamo parlando di diverse centinaia di migliaia di euro, che sono soldi dei cittadini. Di tutti noi cittadini.

Quindi, quando si devono votare questi provvedimenti, bisogna essere assolutamente preparati, ancor di più la scorsa volta dovevamo subito votare tutti, in maniera favorevole, il rinvio, proprio perché ci sono questi punti oscuri da scoprire.

Seconda cosa, in risposta al collega Putignano, se di dovere civico si tratta, toglietelo. Toglietelo. Perché, se è così, togliete il contributo di chi va all'isola ecologica che spende € 30-40 di benzina, ovvero, visto che c'è stato il calo del petrolio, € 10 di benzina per andarla a portare e per avere sotto i € 50 nulla. Toglietelo e vediamo, dal 19 si arriva al 25? Provate. Toglietelo. Dal 13 al 19 si è arrivati, che è il risultato più scandaloso che si poteva avere in un Comune, proprio perché non c'è stata l'incentivazione a differenziare. E non si è fatto nulla, si è diminuito il contributo questo sì e se questa è una motivazione per poter andare avanti, votatevi il provvedimento e votate tutto quello che dovete fare.

Però, sappiate che, ancora una volta, state facendo qualcosa che va contro l'interesse di tutti noi, compresi voi, cittadini. E lo sapete benissimo. Grazie.

PRESIDENTE [1.20.05]

Grazie. Per quanto riguarda il prezzo del petrolio, siccome mi interessa un po', è diminuito il barile, ma la benzina non è fruttuata come è fruttuato il prezzo del barile. E questo forse fa parte un po' delle politiche internazionali, che prescindono, poi dai costi fissi della TRADECO. Per essere più chiari.

Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [1.20.25]

Prendo la parola per dire più o meno le stesse cose che dico da anni su questo argomento. Sto dicendo una cosa molto seria, per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini all'Amministrazione della cosa pubblica. Perché non basta mettere una croce e dormire per cinque anni.



Ha detto il capo dello Stato, che c'è la legge 190 che consente al cittadino di verificare dove finisce la spesa pubblica. Il controllo. Perché, poi, dice, chi è Consigliere, se la deve vedere lui. Non è proprio così.

Questo è un argomento di cui noi ci stiamo occupando da diversi anni. Che cosa deve fare il Consigliere Comunale? Io per conto mio, l'ho fatto. Ho detto: "non aumentiamo", quindi, questo è stato il primo indirizzo, perché il Consigliere Comunale ha solo il potere di indirizzo. Dopodiché, il Consigliere Comunale non ha nessun altro potere.

Io come indirizzo ho detto al Sindaco, e alla Giunta: evitiamo di fare nuovi aumenti, perché in dieci anni i tributi locali nostri, tanto per capirci, sono cresciuti del 130%; 130 diviso dieci, significa che la spesa è lievitata del 13% in più ogni anno. Parliamo dei nostri tributi. Poi stanno quelli della Regione, delle Province, i tributi dello Stato. Quindi, il cittadino si deve preoccupare dove finiscono i soldi.

Però, ahimè, stiamo parlando di una tassa che è la TARI, che impone ai Comuni di recuperare il costo totale: quanto spendete, tanto dovete recuperare dai cittadini. Quindi, il discorso è chiuso, non abbiamo margini.

Poi abbiamo avuto quest'anno un regalo, io lo chiamo regalo, perché ci hanno detto: "non vi azzardate ad aumentare altri tributi". È avvenuto per legge questo. E i Comuni, grazie a Dio, devono attenersi. Non possono aumentare altre tasse. Ma questa deve andare a pareggio con i costi.

E allora, questo significa, fare cultura sul cittadino, quindi aumentare la differenziata, perché io continuo a dire da anni, che i rifiuti sono ricchezza, pensate alla carta, pensate al vetro, alla plastica. Più recuperiamo e più soldi possono entrare.

In un paese vicino a Santeramo, si sono inventati dei contenitori all'ingresso dei supermercati, dove uno va lì, porta la bottiglia di plastica, più ne porta e più riceve buoni da spendere al supermercato.

Vi faccio questo esempio, per farvi capire perché dico che il rifiuto è ricchezza. Probabilmente, il cittadino non prende coscienza di questo.

Allora, se aumenta il costo del servizio, poi ogni anno abbiamo il problema dello smaltimento, le discariche, gli inceneritori, i termovalorizzatori, sono tutte problematiche che ci devono vedere coinvolti, perché meno spendiamo, meno tassiamo. Questo è il concetto.

Allora, noi abbiamo una gara, l'abbiamo delegata alla CONSIP, questa gara non si chiude. Sta a Roma, non sappiamo a che punto è. Io non lo so, altrimenti se lo sapevo, venivo qui e vi dicevo a che punto è la gara.

C'è una gara a Roma di € 150.000.000, che riguarda cinque Comuni, sette Comuni, avevo dimenticato Altamura e Cassano. Riguarda sette Comuni, sono € 150.000.000. Non si chiude questa gara. Non sappiamo perché, è un anno che stanno lì, hanno fatto le offerte, una gara europea, hanno presentato delle offerte, non sappiamo chi vince. Perché da qui dovremmo partire, perché bisogna poi riorganizzare il servizio nei sette Comuni, probabilmente fra qualche anno, quando andrà a regime spariranno i cassonetti e io me lo auguro, perché l'esperienza ci



dice che quando spariscono i cassonetti, il cittadino è costretto a eseguire le indicazioni dell'impresa.

Quindi, spariscono i cassonetti, obbligatoriamente parte la differenziata. Con la differenziata, noi dovremmo ricavare dei soldi. Perché con la differenziata noi andiamo a conferire plastica e sono soldi. Conferiamo carta e arrivano soldi. Conferiamo il vetro, e dovrebbero arrivare dei soldi.

Oggi io non vedo delle entrate per l'utilizzo di queste materie. Nel bilancio non lo vedo.

Allora, con questo che cosa voglio dire? Che l'indirizzo l'ho dato, se abbiamo contenuto, e poi vi ricordate che cosa è successo qualche anno fa? Non è che l'Amministrazione è stata ferma, si è attivata, un'anagrafe è stata messa su. Un'anagrafe è stata messa su, abbiamo potenziato l'ufficio tributi, lo abbiamo potenziato, oggi i cittadini ricevono risposte adeguate, quello che forse fino a qualche anno fa non c'era. Questo noi l'abbiamo fatto. C'è personale preparato, che quantomeno riesce a dare risposte.

Abbiamo contenuto, diceva il Consigliere Volpe, un 5%, diciamo grazie, pensando a quello che è il servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti e con tutte le problematiche che girano attorno a questo servizio.

Io mi auguro che si chiuda questa benedetta gara, arriva il nuovo gestore, e lì poi dobbiamo essere noi capaci di controllare i costi, i ricavi e probabilmente avere anche il beneficio della differenziata, una volta che non vedremo più i cassonetti per le strade.

Tenete presente che oggi c'è un alibi per le imprese che gestiscono "siamo in proroga, che faccio? Faccio nuovi investimenti e poi io non sarò più il gestore?". Allora, è il gatto che si morde la coda.

È un settore particolare, è inutile che entriamo nei dettagli. Io quello che vi posso garantire, come Consigliere che ha preso la parola, è che mi sono speso per limitare gli aumenti della tariffa. Grazie.

PRESIDENTE [1.29.49]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Putignano per la replica. Lei ha già replicato, al massimo fa la dichiarazione di voto, Consigliere Volpe.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [1.29.59]

Grazie. Volevo giusto una replica, molto ma molto breve, per rispondere a quello che si diceva prima, l'aumento, l'inflazione, la benzina eccetera. Volevo ricordare, a dimostrazione e rispondere anche a quello che si dice dall'altra parte, che noi non conosciamo la materia, ci vuole il rinvio, noi la conosciamo benissimo, forse sono loro che hanno bisogno di più tempo per leggerla e quindi, se volete... Ve l'abbiamo data più di una settimana fa. Quindi, avete avuto tutto il tempo adesso.

Quello che loro dicono per quanto riguarda il costo della benzina, è una



castroneria di quelle mai viste. Perché, uno, d'appalto il costo della benzina non è imputabile a noi. Anche se chi ha vinto l'appalto dieci anni fa, scaricavano ad Altamura, quindi avevano costi minori, la discarica di Altamura, lo voglio ricordare a chi non lo sa, è chiusa ormai da tempo e la ditta appaltatrice non scarica più ad Altamura, ma è andata tra Conversano e Bari, anche ad Andria, a Trani. Sono andati a molto, ma molto più lontano di quello che era il loro business plain, ci hanno chiesto addirittura l'aumento, che noi non gli abbiamo assolutamente riconosciuto, nemmeno un centesimo, anche se loro facevano ma molti ma molti più chilometri rispetto al loro appalto, a noi non interessava perché quello era il servizio.

In più, ricordo che due anni fa, un anno fa la benzina costava molto di più e noi non gli abbiamo riconosciuto nemmeno allora un centesimo in più rispetto a quello.

Quindi, anche se oggi è diminuita, è vero che oggi è diminuita e non c'è l'abbassamento del costo, ma ieri che costava molto di più, non gli abbiamo mai riconosciuto un centesimo in più rispetto a quello che era.

Quindi, tutto questo non ha nulla a che vedere. Quello è l'appalto che loro hanno vinto tempo fa, non ieri, ma ben dieci anni fa credo ormai, nel 2005, quindi sono passati quasi 12 anni.

Quindi, tutto il costo, l'inflazione, non c'entra assolutamente niente. Assolutamente niente. La benzina che è diminuita o è aumentata, quando è aumentata, non gli abbiamo riconosciuto un centesimo in più, oggi che è diminuita, non gli riconosciamo un centesimo in meno. Grazie.

PRESIDENTE [1.32.28]

Grazie Consigliere. Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.32.36]

Il voto, lo preannuncio, non potrà che essere negativo. Sarà negativo, perché alle domande che ho posto, non ho ottenuto alcuna risposta. Si è tergiversato su, ma ci sono costi, ma ci sono aumenti, ma ci sono. Poi, quali sono, quanto è l'aumento, o altro, non abbiamo ottenuto risposta. Beato a chi è preparato e poi non è capace di dare delle risposte in termini numerici e a che cosa si riferiscono i costi per cui si è chiesta la spiegazione e non si è ottenuta una precisa risposta.

Quello che abbiamo appreso e che è stato confermato, è che c'è un aumento in percentuale di quello che dovremmo pagare. A cosa è dovuto, non lo sappiamo, perché nessuno ce lo ha detto, neanche stasera, nonostante lo abbiamo chiesto. Sappiamo soltanto che abbiamo un pessimo servizio.

Se noi andiamo su qualche sito web di qualche giornale telematico, giornalmente vengono pubblicate le foto di strade sporche, di cassonetti rotti, bisogna farsi l'antitetanica per andare ad utilizzare i cassonetti che raccolgono la differenziata,



che sono totalmente sporchi, le manovelle sono rotte per cui bisogna sollevare il coperchio con le proprie mani. Quindi, o andiamo con i guanti, oppure dobbiamo farci l'antitetanica per poter salvaguardare la nostra incolumità.

E io vorrei ricordare a questa Amministrazione che ha detto di conoscere bene il contratto, che nel contratto sono previste delle sanzioni per gli inadempimenti della TRADECO e ad oggi non mi consta che siano state applicate sanzioni. Se sapete dirci quali e quante sanzioni. Perché, se voi applicate le sanzioni, il costo diminuisce, non aumenta.

Consigliere Putignano, se tu mi togli € 100.000, quel costo si abbassa, non aumenta del 5% o di qualsiasi altra percentuale che comunque è un aumento del costo. Per cui, che cosa ci volete chiedere? Vogliamo far pagare di più ai cittadini per un servizio scarso, scadente? Noi vi diciamo no.

Vi diciamo no, perché non siete in grado di dirci neanche a che cosa corrispondono le voci dei vari costi che non hanno un nome e un cognome. Si chiamano soltanto "altri costi". E votatevelo voi questi altri costi.

Noi, prima di votarlo, e in altre occasioni vi abbiamo anche votato dei provvedimenti che erano utili per i cittadini, perché questa non è un'opposizione che fa ostruzione, ma collabora con voi, siete voi che non collaborate con noi. Approvatevela e prendetevi questa responsabilità.

PRESIDENTE [1.36.03]

Grazie Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io assoggetto il punto a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra, dottoressa.

Passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Approvazione aliquote IMU 2016.

PRESIDENTE [1.36.50]

Assessore, se vuole relazionare sul punto nr 3, aliquote IMU.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [1.36.54]

Per quanto riguarda le aliquote IMU, non ci sono state variazioni, sono tutte uguali come quelle dell'anno scorso. È rimasto tutto immutato.

PRESIDENTE [1.37.09]

Dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.37.14]

Più tardi parleremo dell'approvazione del bilancio consuntivo. Dalla lettura del bilancio consuntivo, praticamente, risulta che questa Amministrazione ha un avanzo di oltre 5 milioni di euro.

Voglio ricordare a me stesso, che l'aumento è graduale: ogni anno si incrementa l'avanzo di amministrazione di circa unmilione e mezzo di euro. Soldi che questa Amministrazione, vuoi per ragioni di legge vuoi per altre ragioni, incapacità a saperle spendere le somme che entrano nelle casse comunali, produce ogni anno unmilione mezzo circa di incremento dell'avanzo di amministrazione.

Mi sarei aspettato da questa Amministrazione, che ci fosse perlomeno un calo dell'imposizione, visto che ogni anno entra unmilione mezzo che non si riesce a spendere.

Per cui, io volevo capire perché si continuano a tassare e a vessare i cittadini, quando un'Amministrazione produce disavanzo di unmilione mezzo circa di avanzo per ogni anno.

PRESIDENTE [1.38.48]

Grazie. Se non ci sono altri interventi, direi che possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego dottoressa.



Dott.ssa LACASELLA [1.39.02]

Consigliere, scusi, non ho capito, dove trova l'avanzo di 5 milioni di euro per ridurre le tasse?

Voci in aula

Dott.ssa LACASELLA [1.39.18]

Ma poi ha letto la scomposizione dell'avanzo? In libero è solo € 80.000, il resto è tutto vincolato ad investimenti. Quindi, non riesco a capire la domanda.

Voci in aula

Dott.ssa LACASELLA [1.39.56]

Ho risposto alla domanda? Non c'è nessun avanzo di 5 milioni di euro che può servire a diminuire le tasse. Perché l'avanzo libero è solo di € 80.000, il resto è tutto avanzo vincolato o avanzo investimenti, o avanzo destinato.

Voci in aula

Dott.ssa LACASELLA [1.40.24]

Ma la delibera riportava anche la scomposizione dell'avanzo.

PRESIDENTE [1.40.28]

Ma stiamo parlando ora di consuntivo? Ne parliamo dopo. Ora stiamo parlando di IMU.

Dott.ssa LACASELLA [1.40.30]

Prendendo atto anche, che l'IMU in questo caso non è stata aumentata.

Voci in aula



PRESIDENTE [1.41.15]

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Assoggettiamo il punto a votazione. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.41.31]

Per me il voto sarà contrario, perché ritengo che nella situazione in cui versano sia i cittadini che le aziende, andava rivisto, visto comunque che avete accumulato 5 milioni e penso che con 5 milioni farete tanti di quei lavori, per il prossimo esercizio non penso che ci sia bisogno di tanti altri soldi, perché con 5 milioni mettiamo a nuovo l'intero paese.

Forse, una riduzione per sollevare dalla tassazione i cittadini sarebbe stata utile.

PRESIDENTE [1.42.06]

Grazie. Mettiamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

10 favorevoli, 4 contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra, dottoressa.

Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Approvazione aliquote TASI 2016.

PRESIDENTE [1.42.35]

Prego Assessore, se vuole relazionare.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [1.42.37]

Le aliquote sono rimaste invariate, anche per la TASI tutto è rimasto intatto. Non ci sono aumenti.

PRESIDENTE [1.42.46]

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.42.51] fuori microfono

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [1.42.57]

Sì. Sono state anche previste le esenzioni e detrazioni già previste per l'anno 2015.

PRESIDENTE [1.43.08]

Dichiaro aperta la discussione. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.43.21]

Per le stesse ragioni di cui al precedente punto, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE [1.43.29]

Grazie Consigliere. Procediamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

10 favorevoli, 4 contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra, dottoressa.

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE [1.44.05]

Prego dottoressa.

Dott.ssa LACASELLA [1.44.21]

Semplicemente abbiamo chiuso l'esercizio 2015 come da normativa. Quindi, l'approvazione del rendiconto altro non è, che la chiusura dell'esercizio e la dimostrazione del risultato di amministrazione, che, che diceva il Consigliere Volpe, si chiude con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 pari a € 5.507.710,26.

Adesso, questo risultato di amministrazione, naturalmente, va scomposto. Nello specifico, la parte accantonata è pari a € 2.073.539,52, di cui fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 è pari a € 1.749.342,31; fondi accantonati per specifiche disposizioni di legge, sono € 324.197,21. L'avanzo vincolato è pari a € 3.305.282,90, la parte destinata agli investimenti è pari a € 48.028,14. Quindi, l'avanzo libero è soltanto di € 80.859,70.

VICE PRESIDENTE [1.45.46]

È aperta la discussione. Ci sono interventi? Voglio solo chiedere, ho lasciato lì i miei documenti, visto che ha parlato di dubbia esigibilità di € 1.749.000, volevo capire che cosa sono.

Dott.ssa LACASELLA [1.46.21]

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è l'accantonamento, così come previsto per legge, per le entrate di dubbia esigibilità.

Abbiamo applicato in prosecuzione a quello che era stato previsto nel bilancio di previsione 2015 ed era stato anche ricalcolato in sede di assestamento, la media semplice delle entrate di dubbia esigibilità.

Abbiamo accantonato il 100% di quelle entrate per cui non si prevede la riscossione e veramente lo schema ha portato un risultato di € 1.400.000. Però, in via prudenziale, ne abbiamo accantonati € 1.700.000.



VICE PRESIDENTE [1.47.02]

Sono tasse che devono essere recuperate.

Dott.ssa LACASELLA [1.47.04]

Non sono tasse. I principi contabili dicono: entrate tributarie ed extratributarie. Quindi, oltre alle tasse, recupero evasione TARSU, recupero evasione ICI, TARSU, ICI, abbiamo anche creato un accantonamento per mensa non riscossa, trasporto scolastico non riscosso, proventi contravvenzionali non riscossi, come da principi contabili.

VICE PRESIDENTE [1.47.31]

Poi, un'altra domanda volevo fare. Adesso non ho qui con me, ho lasciato lì, fra le varie voci che vengono richiamate nella proposta di delibera, vi è anche un'attestazione che non vi sono debiti fuori bilancio. Volevo capire, come si fa a dire che non ci sono debiti fuori bilancio?

Io, per esempio, ho delle parcelle che il Comune mi deve pagare, e non mi paga perché sono fuori bilancio. Giusto per capire. Quello è già un debito fuori bilancio, come facciamo ad attestare? Mi è stato anche risposto: sei Consigliere, non ci puoi fare niente e quindi puoi aspettare.

Dott.ssa LACASELLA [1.48.12]

Consigliere, non sono la persona giusta per rispondere, perché l'attestazione sarebbe del dirigente del servizio contenzioso.

Comunque, presumo che, le attestazioni protocollate agli atti, sono di debiti certi, liquidi ed esigibili, istruiti al 31.12.2015. Forse la sua pratica non è ancora stata istruita e non è certa nel quantum? Chieda al collega a questo punto.

Voci in aula

Dott.ssa LACASELLA [1.49.00]

La parcella è stata esaminata e nel quantum lei avanza € 100.000 per esempio? E quindi, è un debito certo, liquido ed esigibile? Non lo so, chiamiamo Rospano, vediamo, il Consigliere avanza € 100.000 personali?

Ho preso atto di quello che hanno comunicato, faccia l'interrogazione.

VICE PRESIDENTE [1.49.44]

Ci sono interventi? No. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Labarile.



Consigliere Luigi LABARILE [1.50.07]

Solo per preannunciare il voto favorevole. Sono soddisfatto della relazione della dirigente e per tranquillizzare il Consiglio Comunale e me stesso che il bilancio del nostro Comune è un bilancio sano, non è un bilancio disastroso, questo avanzo è stato già impegnato e auguriamoci che a breve vediamo quei lavori per cui sono stati impegnate somme per milioni di euro (marciapiedi, strade, eccetera), in modo che Santeramo lo mettiamo a nuovo e questo deve fare un'Amministrazione per alleviare i disagi dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE [1.51.01]

Grazie Consigliere Volpe. Procediamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

10 favorevoli, 4 contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra, dottoressa.

Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nr 5197/2015 emesso dal Tribunale di Bari in favore della residenza per anziani srl, per il pagamento della retta di mantenimento della sig. GVM.

PRESIDENTE [1.52.08]

Assessore, se vuole relazionare. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [1.52.17]

L'altra volta, personalmente, ho aderito alla proposta di rinvio del Consigliere Putignano, perché non è detto qui, nella premessa della delibera, non è stato richiamato l'atto giuntale, con il quale si deliberò il ricovero di questa preziosissima anziana, che qui è citata con le sigle GVM.

Io volevo la delibera di Giunta, che autorizzava il ricovero. Era solo questo l'unico motivo. Poi qualcuno diceva: ma no, dobbiamo pagare perché il giudice ci ha detto di pagare, ma un Consigliere Comunale può chiedere con quale atto è stato disposto il ricovero in questa anziana, a cui va tutto il mio rispetto?

Cioè, posso sapere se c'è una delibera di Giunta? Cioè, questa signora, ha deciso di andare a ricoverarsi di sua spontanea volontà? Perché da qui poi nasce il credito di questa struttura.

È legittima la richiesta, o no? Questa delibera c'è? È stata acquisita agli atti? Poi, è chiaro, gli avvocati devono minacciare, il giudice dice di pagare, farò una dichiarazione di voto, ma esiste una delibera di Giunta con la quale si è deciso di ricoverare questa poveretta, che mi auguro sia ancora in vita e gli auguro altri cento anni di vita? Questa è la mia richiesta. Grazie.

PRESIDENTE [1.54.08]

Grazie Consigliere. Prego dirigente.

SEGRETARIO GENERALE [1.54.16]

Io mi scuso, non sono in grado di dire adesso se e quale delibera di Giunta ha disposto il ricovero nel lontano 2010/2011. Io posso solo rispondere, riferendomi ad una relazione tecnica, che è firmata dal dirigente pro tempore nel 2013, risale al 24 aprile 2013 la relazione è la protocollo 8278, nel quale è certificato che questa signora era legittimamente ricoverata presso la struttura e quantifica



l'importo esatto delle somme dovute alla struttura per questo ricovero.

Nella relazione non è citata una delibera di Giunta, ma questo perché probabilmente non c'è, in quanto spesso il ricovero era disposto direttamente dalla ASL. Quindi, senza una delibera di Giunta.

Però, se volete maggiori informazioni, in questo momento non sono in grado di darle, perché, ripeto, agli atti in questo momento ho solo la relazione tecnica del dirigente pro tempore del 24 aprile 2013, che ha certificato il quantum rispetto alle spese di ricovero della signora, che ricordo sono paramtrate alle tariffe imposte dalla Regione Puglia, moltiplicato il numero dei giorni di effettivo ricovero.

PRESIDENTE [1.55.43]

Grazie. Sentivo il Sindaco che borbottava, perché sapeva la risposta.

SINDACO [1.55.48]

Io non è che sto borbottando, io ho delle notizie che naturalmente vanno suffragate dalle carte. Da quello che so io, Gino, si tratta di cinque anziani che erano in ricovero presso la Casa Divina della Provvidenza, di Bisceglie.

Con la chiusura di questa casa, fu disposto il trasferimento dei cinque anziani presso la struttura di Cassano delle Murge.

Di questi cinque, il riconoscimento è avvenuto per quattro, è rimasto fuori, non si sa per quale ragione, per quale errore di ufficio, io non sono addetto a questo, come nessuno di noi lo è, ed è rimasto fuori il pagamento di questa retta.

Per cui, sono andate avanti tutte le procedure e ci troviamo per questa ragione in Consiglio Comunale.

Probabilmente, ma dico probabilmente, c'è un atto che è quello di trasferimento determinato dalla ASL, direttamente a Cassano.

Però, ripeto, sono dati che la dottoressa deve attestare con gli atti. Io vado a memoria, vado solo a memoria. Quindi, non posso dare giustificazioni con atti.

PRESIDENTE [1.57.18]

Grazie signor Sindaco. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [1.57.35]

Dichiarazione di voto per dire che, intanto prendiamo atto di un decreto ingiuntivo autorizzato dal Tribunale di Bari. Quindi, non possiamo non riconoscere questo debito. Rimane tutta la mia perplessità, perché una ASL non può disporre, oddio può disporre un trasferimento, però, qui a pagare è il Comune di Santeramo.

Allora, è quantomeno anomala la procedura. Però, considerato che i revisori dei conti hanno espresso un parere favorevole, un giudice dice di pagare, con queste



premesse io non posso che riconoscere questo debito e siccome poi dice: “preso atto che l’organo consiliare alla luce del disposto normativa delibera che dovranno valutarsi i profili di responsabilità nei confronti di quanti hanno concorso alla produzione del danno eccetera”, se danno c’è stato, è giusto che si accerti la relativa responsabilità.

Quindi, io voterò perché un giudice mi ordina di votare e non starò qui a ripetere tutte le mie perplessità sull’istituto dei debiti fuori bilancio, che probabilmente certamente meritano una revisione, perché così veramente è assurdo che noi dobbiamo deliberare qualcosa che è dovuto. E quindi, che c’entriamo?

Ma prendiamo atto che dobbiamo pagare, e basta. Dobbiamo per forza pagare. Non possiamo non pagare. Paghiamo perché ce lo dice il giudice.

Quindi, con quest’ultima premessa, io annuncio il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE [1.59.37]

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, una cosa vorrei dirla: l’avvocato ha minacciato di fare... Quindi, l’abbiamo chiamato e abbiamo dato la comunicazione. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all’ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

8 favorevoli, 4 contrari. Votiamo per l’immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l’immediata eseguibilità al punto nr 6 all’ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra, dottoressa.

Passiamo al punto nr 7 all’ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Sottoscrizione protocollo di cooperazione ed amicizia tra le città di Santeramo in Colle e Wuhai

PRESIDENTE [2.00.20]

Assessore Sportelli, se vuole relazionare.

Assessore SPORTELLI [2.00.22]

Buonasera A tutti, Presidente, Consiglieri, Sindaco. Su questa delibera si è reso necessario approvare un format di patto di amicizia con la città di (...), che ci ha chiesto tramite un nostro concittadino che opera in Cina, di visitarci come città e come territorio per eventualmente costruire relazioni.

Per quanto riguarda i paesi extraeuropei, è necessario informare il Ministero dell'Interno e sottoporre al Ministero dell'Interno il testo del patto di amicizia, che passa al vaglio di una Commissione ad hoc, specifica.

Per cui, con la delibera noi approviamo il testo del patto di amicizia e per vostra informazione noi abbiamo previsto e incastonato nell'organizzazione che già avevamo posto in essere per quanto riguarda il nostro trentennale con (...) e il quindicinale con (...), proprio per offrire loro una cornice e un'ospitalità degna, ma anche per pensare a contenere eventuali costi che ovviamente non ci saranno se non la mera ospitalità in quei giorni, dove comunque già per il gemellaggio abbiamo anche la compartecipazione sia del comitato che di alcune aziende che, volendo presentare anche prodotti del territorio, ci ospiteranno per quanto riguarda il vitto.

Quindi, questo è il quadro. Per cui, si rende necessario approvare questo testo va mandato al Ministero. Grazie.

PRESIDENTE [2.03.07]

Grazie Assessore. Prego Consigliere Cecca.

Consigliere Gabriele CECCA [2.03.12]

Piccolo intervento da parte del Consigliere Cecca. Io volevo un plauso all'Assessore Sportelli, per poter intraprendere questa relazione direttamente con la Cina.

Vorrei anche sfatare, togliere qualsiasi ombra dal campo, visto che su alcune testate era riportato che questo era un altro gemellaggio. Non è un gemellaggio, ma



un patto di amicizia.

Si può anche dire, che può essere che questo possa essere da volano e si possono anche creare nuovi rapporti commerciali tra aziende santermane direttamente con la Cina.

Quindi, un grazie all'Assessore Sportelli per poter intraprendere questo rapporto di amicizia con questo nuovo paese extra europeo. Grazie.

PRESIDENTE [2.03.54]

Grazie. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [2.03.55]

Dando un'occhiata alla documentazione, vedo che c'è una delibera di Giunta. In questa delibera di Giunta ci sono due voti negativi, e sono quello dell'Assessore Cacciapaglia e dell'Assessore Leo.

Vorrei capire quali sono... Assenti? Ho preso il primo abbaglio di questa sera. Allora, ritiro quello che ho detto. Quando ho torto, ritiro quello che dico.

PRESIDENTE [2.04.46]

Prego Consigliere Silletti.

Consigliere Paolo V. SILLETTI [2.04.52]

Sono assolutamente d'accordo e contento che ci sia la voglia e la mentalità di potersi aprire e di creare spazi culturali e commerciali. La cosa che assolutamente non riesco a digerire, è l'osservazione che ha fatto il Consigliere Labarile, quando ha parlato di discussione all'interno delle Commissioni.

Noi ci siamo visti in Commissione Cultura per due volte negli ultimi 15 giorni, non se n'è parlato proprio. E di questa cosa mi rammarico. Tant'è vero che avevo chiesto al collega Sampaolo, che è Presidente della Commissione, di farci più partecipi e quindi di rinviare, di discutere e di vedere se in qualche maniera, seppure non c'è un granché da fare, potevamo dire la nostra e apportare le nostre idee e la nostra voglia di fare.

Resto rammarico di questa cosa, seppure assolutamente contento di quello che si fa e chi fa chiunque in questo settore perché comunque è utile, resto dispiaciuto di questo, perché ancora una volta manca un po' la trasparenza. Di questo mi dispiace.

PRESIDENTE [2.06.00]

Mi prendo io la responsabilità, perché io la delibera l'ho vista all'ultimo



momento. L'Assessore mi ha pregato di metterla perché c'era un procedimento aggravato, dovevamo andare al Ministero. Perché lui all'inizio pensava che bastasse solamente la delibera di Giunta e quindi è stata anche una mia pecca non aver avvisato in tempo i Consiglieri preposti, anche se, anche io l'ho saputo molto tardi. Questo è. Quindi, me ne scuso. Prego Assessore.

Assessore SPORTELLI [2.06.28]

Volevo esentare da responsabilità il Presidente della Commissione, e chiedo scusa ai Consiglieri per il mancato passaggio, però, purtroppo, in verità, abbiamo dovuto quasi scoprire da soli che c'era bisogno di questo passaggio al Ministero. Gli uffici su questo sono stati poco attenti e quindi all'ultimo momento, nel chiedere solo un'informazione al Ministero, si è scoperto dover mettere in atto questa procedura attraverso il Consiglio.

Per cui, siccome il Ministero accetta le richieste 45 giorni prima dell'evento, ci ha già detto che ovviamente ci terrà in considerazione per urgenza e per cui non potevamo perdere altro tempo. Tutto qua.

Quindi, questo è stato il motivo per cui non si è passati in Commissione.

PRESIDENTE [2.07.36]

Grazie. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Paolo SAMPAOLO [2.07.39]

Aggiungo solo una cosa: ringrazio i componenti della Commissione Cultura, perché appena oggi stavamo valutando il punto e hanno compreso l'urgenza e le motivazioni di questa delibera, e quindi sono stati anche collaborativi, pur mi scuso anch'io come Presidente per non aver potuto dare questa possibilità. Grazie.

PRESIDENTE [2.08.07]

Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [2.08.11]

Pochi secondi, per dire ridire l'importanza delle Commissioni Consiliari.

Io sono un conservatore delle regole: le Commissioni Consiliari devono funzionare. Quindi, questo è un appello al Presidente del Consiglio Comunale, che è il diretto responsabile. Punto.

Poi, Cicerone diceva, che la vita senza l'amicizia, è nulla. E quindi, forte di questo concetto, siccome qui stiamo parlando di un patto di amicizia con un paese con cui volendo o non volendo bisogna fare i conti, perché la Cina ormai oggi è un



paese nuovo e forte, che economicamente determina scelte strategiche, e prendo anche atto e questo è un fatto altamente positivo, che la Cina è stata insieme ad altri 149 Capi di Stato che hanno sottoscritto l'accordo sul clima. E questo la dice lunga. Vuol dire che qualche cosa comincia a muoversi nell'apparato.

Poi, è chiaro, non è questa la sede per discutere di un mondo che comunque ha una complessità enorme: i diritti umani, il rispetto dell'ambiente che fino a ieri era tabù. E abbiamo scoperto questi giorni anche fenomeni corruttivi.

Però, il fatto che hanno messo quella firma, va colto positivo.

Abbiamo qui una richiesta di fare con noi questo patto di amicizia, che ci tengo a sottolineare non è un gemellaggio, non è un gemellaggio, vogliono diventare amici e l'amicizia non si rifiuta a nessuno.

Io quello che ci tengo a sottolineare, è che bisogna stare molto attenti ai costi che poi vanno a gravare sul bilancio comunale e direttamente nelle tasche dei cittadini.

Io prendo per buono l'invito dell'Assessore, capisco che ci sono tempi stretti, pensando anche alla solennità della festa patronale e quindi dobbiamo correre, perché questi se non hanno questa delibera, questa delegazione di (...) non potrebbero raggiungerci.

Quindi, noi che siamo ospitali, lo siamo sempre stati, siamo ben lieti Però, la raccomandazione che faccio al Sindaco e all'Assessore al bilancio: teniamo stretto il portafoglio e poi non dimentichiamo che la Cina è anche grossa opportunità dal punto di vista economico, dal punto di vista culturale. Molti giovani oggi vengono attratti da questo paese, abbiamo anche dei concittadini santermani che in questo momento stanno facendo degli stage in Cina. E quindi, capite bene che se parte questo via vai di scolaresche, comunque è un arricchimento e certamente farà bene alla nostra comunità.

Per cui, io dopo queste considerazioni, sia pure a braccia, preannuncio il voto mio e del mio gruppo, favorevole. Grazie.

PRESIDENTE [2.12.46]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [2.12.51]

Tutto ciò che promuove un interscambio sia culturale che dal punto di vista degli scambi commerciali, non può che essere visto positivamente anche da questa parte dell'opposizione.

Quindi, preannunciò che il voto sarà favorevole, anche se è da rimarcare che quando si prendono delle decisioni così importanti, forse sarebbe opportuno che fossero portate in Commissione e che tutti quanti ne venissero a conoscenza in tempo utile. Anche perché, qui forse la cosa che bisognerebbe un attimo approfondire con un paese che rientra nella Repubblica Popolare Cinese, è quella della salvaguardia dei diritti umani, dove effettivamente la Cina non è che è in



cima alla tutela dei diritti delle persone.

Quindi, era questo l'aspetto che eventualmente andava valutato meglio, e sottolineato nel patto di amicizia che verrà sottoposto.

In ogni caso, ripeto, il voto sarà favorevole, perché comunque è un'opportunità per Santeramo.

PRESIDENTE [2.14.16]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Silletti.

Consigliere Paolo V. SILLETTI [2.14.17]

Il mio voto non potrà che essere favorevole, chiaramente, rimarcando una maggiore attenzione da parte nostra nel far passare nel vedere prima i provvedimenti.

Ho apprezzato moltissimo il fatto che tutti quanti abbiano "ammesso" le proprie colpe, anche se di colpe non si parla e con molto piacere voterò a favore di questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE [2.14.44]

Grazie. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Istituzione Museo Civico. Approvazione del relativo regolamento del funzionamento. Determinazione.

PRESIDENTE [2.15.06]

Assessore, se vuole relazionare. Prego.

Assessore SPORTELLI [2.15.19]

Con questa delibera, si vuole istituire l'istituzione del Museo Civico, che nel progetto, pensato dall'Amministrazione tutta, si articola in tre sezioni: il MAS che sarà il Museo Archeologico e Archivio Storico santermano, che sta prendendo forma presso il convento dei Padri Riformati e che quindi vedrà nel piano terra il Museo Archeologico, e nel primo piano la fruizione e la definitiva sistemazione dell'archivio storico.

Invece, il MUVIART, che sarà un museo virtuale su Francesco Netti e la sua scuola, che sarà realizzato in due sale a Palazzo Marchesale.

Come vi è noto e non vi sfugge, molti ci chiedono in visita alla nostra cittadina di conoscere qualcosa in più su Francesco Netti. Ma noi, non avendo opere, più che far vedere la casa natia, non possiamo.

E quindi, attraverso la disponibilità della pinacoteca provinciale e la collaborazione della dott.ssa Gelao, che ne è la direttrice, abbiamo già mappato tutto quello che presso la pinacoteca è disponibile, sia di Francesco Netti che di Bartolomeo Paradiso e di Hero Paradiso.

In questo momento presso la pinacoteca vi è una mostra su Bartolomeo Paradiso, che a settembre portemo qui, a Santeramo. E mi auguro che per quell'epoca potremo inaugurare il museo virtuale su Francesco Netti.

La terza sezione è il MUCICO, che è il museo civiltà contadina e antichi mestieri, Anche su questa sezione noi ci teniamo particolarmente, perché da tempo abbiamo un nostro concittadino che ha una collezione e una raccolta di attrezzi e mezzi agricoli che sono la storia e la memoria della nostra civiltà contadina.

E quindi, il museo civico vedrà tutte e tre le sessioni. Per il momento, per quanto riguarda il Museo della Civiltà Contadina, metteremo a disposizione dei locali sotto l'ufficio tecnico, di fronte al giardino delle piante dimenticate, che il signor Tritto già cura da un decennio, insieme alla scuola Hero Paradiso. E poi, eventualmente, troveremo e faremo un percorso insieme, per avere più spazi possibili a disposizione.

Questo è l'essenziale della delibera. Grazie.



PRESIDENTE [2.19.01]

Grazie. Prego Consigliere Cecca.

Consigliere Gabriele CECCA [2.19.11]

Di nuovo, buonasera a tutti. Un plauso ovviamente all'Assessore Sportelli che porta a compimento questo grande risultato.

Un grazie al sig. Tritto, che vedo qui presente, che è la memoria storica per quanto riguarda il museo della civiltà contadina.

Ancora, vorrei annunciare questo, anche io ho svolto e ricoperto il ruolo da Assessore alla cultura nella vecchia Amministrazione, un obiettivo che non è stato possibile raggiungere, è stato quello di riportare a Santeramo l'unica opera di Francesco Netti di proprietà del Comune, nonché il Santefrem.

Il sottoscritto si è sempre prodigato e adoperato affinché ciò avvenisse. Infatti, ho intrattenuto rapporti con l'Assessore alla città metropolitana alla cultura, da cui ho avuto piena disponibilità e con cui si sono già intrapresi rapporti con la responsabile, direttrice della pinacoteca della città metropolitana, nonché la dottoressa Gelao, dove ha dato piena disponibilità. E mi auguro che questa delibera venga approvata all'unanimità: 1) per poter portare questa delibera direttamente alla dottoressa Clara Gelao, con un voto all'unanimità e anche perché, per poter far rientrare questo quadro e poterlo mettere all'interno di questa pinacoteca virtuale, dedicato al nostro concittadino Francesco Netti, in modo tale che il Comune può dire che l'opera che è nata agli inizi del '900 è rientrata al Comune e quindi di appartenenza. Grazie.

PRESIDENTE [2.20.49]

Prego Consigliere Putignano.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [2.20.56]

Grazie. Molto brevemente dei ringraziamenti e poi una piccola proposta. Volevo ringraziare innanzitutto l'Assessore per quello che sta facendo per quanto riguarda la cultura, quindi l'apertura di ben tre musei, da non averne nemmeno uno, tra un po' ne avremo ben tre. Quindi, arriveranno i turisti, o qualcuno magari di passaggio da Matera 2019, che soggiognerà nei tanti B&B che si stanno aprendo in questi anni, avremo dove portarli, con la bella piazza che abbiamo fatto e che a breve l'arredaremo anche con panchine, fioriere eccetera.

Volevo ringraziare il signor Tritto che vedo qui tra i banchi per quello che ha fatto e che sta facendo, che quotidianamente viene qui al Comune pregandoci di dargli una mano e con molta difficoltà, non lo nascondiamo, ci stiamo riuscendo e stiamo portando a termine il suo sogno e che sarà anche il nostro tra un po'.

Poi volevo fare una piccola proposta. Si è parlato di Francesco Netti e quindi del



Museo, che sarà allocato nel Palazzo Marchesale.

Siccome noi abbiamo un bel palazzo che è quello del Palazzo Netti, dove ha vissuto Francesco Netti, credo sia pure nato, vissuto, ha avuto lo studio per molti anni prima di partire, siccome è in vendita, sarebbe bello addirittura da parte di questo Comune acquistarlo e fare lì il Museo di Francesco Netti. Così, oltre a farlo vedere esternamente, riusciremo a portare lì la gente, a far respirare la cultura che anche il nostro Francesco Netti, affacciandosi alla finestra, guardava la nostra bella città. Grazie.

PRESIDENTE [2.22.51]

Prego Consigliere Sampalo.

Consigliere Fabio SAMPAOLO [2.23.00]

Salve! Come Presidente della Commissione Cultura abbiamo preventivamente analizzato il regolamento oggetto di delibera. La Commissione all'unanimità ha convenuto e ha riconosciuto sia le finalità del Museo Civico costituendo sia la necessità di avere tale ente su Santeramo.

Abbiamo suggerito ed è stata recepita tale richiesta, quella di aggiungere fra i vari organi previsti dal regolamento, anche un organo di controllo, individuato nella Consulta della cultura. Consulta della Cultura che deve costituirsi ancora su Santeramo e della quale abbiamo anche in quel caso, nella Commissione analizzato, però avremmo voluto portarla contestualmente, però abbiamo rinviato perché abbiamo chiesto l'Amministrazione che sta provvedendo a tal fine, a sentire le associazioni santermane iscritte all'albo comunale per dare dieci giorni, credo che abbiamo dato, per recepire eventuali ulteriori integrazioni o suggerimenti e quindi per aprire alla cittadinanza questo strumento che è stato utilizzato.

Per quanto riguarda il museo in se per sé, la necessità, questo passo dalla funzione di Presidente a quella personale di Consigliere, vediamo molto di buon occhio l'importanza di questo ente che si va a costituire, perché nonostante magari noi non ce ne accorgiamo, Santeramo andando avanti con gli anni, sempre più è investita da fenomeni di turismo. E l'ho provato sulla mia stessa pelle, parlando con tanta gente di fuori Santeramo ovviamente ma anche fuori dall'Italia, più o meno in lungo e in largo coloro che vengono sul nostro territorio sicuramente attratti in prima battuta da tanti luoghi: Matera, Altamura, se non la Puglia in generale la Basilicata, trovandosi Santeramo, il primo impatto che hanno, è quello di una città che non ha molto da offrire.

Poi, magari, parlando e parlando di qual è la nostra storia, perché noi abbiamo una storia anche importante e di quali sono i nostri tesori, la seconda cosa che mi chiedono e ci chiedono a tutti quanti, a chi più o meno ha avuto l'opportunità, e chiedono molto anche ai nostri albergatori, è poter rivedere, poter toccare Francesco Netti piuttosto che la nostra storia contadina, piuttosto che la nostra



storia medioevale, se non neolitica.

Quindi, andremmo finalmente a ovviare, a venire incontro a questa richiesta di turismo che molti santermani stanno anche iniziando a guardare anche in ottica lavorativa e non solo culturale. Vi ringrazio. Grazie.

PRESIDENTE [2.26.48]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Silletti.

Consigliere Paolo V. SILLETTI [2.26.55]

Io vorrei solo fare una precisazione, poi se la Segretaria mi dice che si può aggiungere o meno, me lo dica e valutiamo.

Io per evitare che succeda quello che è già successo per il Palazzo Marchesale, ovvero che poi, siccome nel regolamento e nel bando sarebbe anche prevista l'assegnazione alle associazioni, vorrei che si desse semplicemente la massima evidenza, se si decidesse di fare una cosa del genere.

Nel senso, che venisse pubblicata per almeno 30 o 60 giorni su tutti gli organi di stampa locali piuttosto che sul sito del Comune, proprio per evitare...

Siccome nel regolamento è prevista, adesso non ricordo il punto, ma ne abbiamo discusso in Commissione, è prevista la possibilità di dare la manutenzione, la sorveglianza, l'accoglienza e la custodia ad un'associazione, sarebbe anche previsto questo, la cosa che chiedo, per evitare problemi, così come si sono avuti in genere nel paese per quanto riguarda il Palazzo Marchesale, chiedo di dare massima evidenza. Se si può aggiungere che ci deve essere un periodo di evidenza superiore a 60 giorni, in modo tale che tutti possono essere informati e possono partecipare eventualmente. Solo questo.

PRESIDENTE [2.28.11]

E dove dobbiamo aggiungere? Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE [2.28.17]

Chiedo scusa, vorrei rispondere dal punto di vista meramente tecnico. Questo è il regolamento sul funzionamento del museo. La forma di gestione del museo può essere diretta se il Comune ha risorse umane e mezzi sufficienti.

In questo in questo momento la mia risposta è no in questo momento, oppure in affidamento esterno. L'affidamento esterno segue le regole della legge.

Quindi, qualunque cosa ritenete di scrivere nel regolamento, non è la sede idonea, perché la sede idonea è la legge. Adesso, di recente, il 19 aprile è stato appena approvato il nuovo Codice dei Contratti che ha disciplinato in maniera tassativa anche gli affidamenti dei Beni Culturali.



Quindi, se l'avviso deve essere pubblicato per 30 piuttosto che 60, piuttosto che 90 giorni, lo dice la legge.

Quindi, ritengo inopportuno andare a disciplinare in sede di un regolamento comunale quello che già la legge impone e quindi prevale su eventuali regolamenti comunali.

Detto questo, ovviamente questo è solo un parere tecnico e lascio a voi le valutazioni del caso.

Voci in aula

PRESIDENTE [2.29.42]

Bisognerebbe aggiungerlo in un comma. E quindi, che cosa dovremmo aggiungere? Nell'eventualità che si decidesse di darlo all'esterno, di dare... Se lo può scrivere. Prego.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [2.30.06]

Grazie. Noi non abbiamo nessun problema a pubblicare...

PRESIDENTE [2.30.13]

Però, per l'affidamento torna anche in Consiglio. Scusami, Consigliere, l'eventuale affidamento tornerebbe di nuovo in Consiglio. Sono fattispecie diverse. Prego Consigliere.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [2.30.30]

Volevo semplicemente dire al Consigliere Silletti, che noi non abbiamo nessun problema ad aggiungere che il bando sia pubblicato per 20-30-50 anche un anno. Non ci sono problemi per dare massima diffusione.

Però, volevo giusto sottolineare un'imprecisione, credo sia tale, da parte del Consigliere Silletti, quando dice che in passato nel Palazzo Marchesale non c'è stata questa trasparenza.

Voglio ricordare, che quel bando non è stato pubblicato da questa Amministrazione, ma loro hanno partecipato, l'associazione ARCI nello specifico, a un bando del Ministero delle Politiche Giovanili. Hanno chiesto a noi semplicemente di patrocinare. Eventualmente, loro avessero vinto, di dargli questi locali.

Quindi, l'ARCI, come tante altre associazioni santermane e non, tant'è che sono state due le associazioni che hanno partecipato santermane, ed entrambi hanno vinto, una per il Palazzo Marchesale e l'altra per quanto riguarda le grotte di



Sant'Angelo.

Quindi, non c'è stata volontà o punti oscuri da questa Amministrazione che non volevano dare magari ad altri la possibilità.

La possibilità c'è stata, ne hanno partecipato solo queste due, chiunque si presenti in questo Comune ai nostri uffici per chiedere il patrocinio, sia privati che associazioni, credo siano state dati a tutti. Patrocinio e in questo caso loro chiedevano il partenariato. Ma chiunque sia venuto, e dimostratemi il contrario, sia venuto in questo Comune, da parte centrodestra, centrosinistra, associazioni Y, chiunque sia stato, tranne se sono bandi che si aggiungevano da parte nostra a dei costi probabilmente. Perché a livello gratuito, l'abbiamo dato a tutti. Grazie.

PRESIDENTE [2.32.36]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

Consigliere Camillo N.G. LARATO [2.32.45]

Noi dicevamo soltanto, che sarebbe buona norma, che indipendentemente dalla concessione di partenariato o meno, che può dare un primato di rilevanza pubblica in qualche modo alla cosa, sarebbe opportuno che per i beni di proprietà del Comune, essi vengano affidati, anche se per un periodo limitato nel tempo, a mezzo di bandi ad evidenza pubblica e non solo ad intuito persona. E non solo anche con modalità che passano un po' sulla testa degli organi amministrativi di questo ente.

Perché, una cosa è anche quando ci può essere un partenariato che viene suggellato e certificato in seno al Consiglio Comunale, o in delibera di Giunta, altra cosa è quando il partenariato tu lo vai a concedere ad intuito persona, con la firma della massima autorità cittadina, che è il Sindaco. Soprattutto, poi, quando la compagine che compone il partenariato, cambia in corso d'opera.

Insomma, sarebbe una forma di trasparenza assoluta, proprio perché se un'idea è buona, a maggior ragione può essere avallata dai soggetti preposti, dagli organismi preposti, che quando si tratta di affidare in gestione dei beni di proprietà comunali, essa avvenga sulla scorta di un bando ad evidenza pubblica. Dice: qui c'è il bene, cosa volete fare? E si mette a bando.

Altrimenti, c'è il rischio che sulle scale del Comune si crei una fila infinita di gente che viene a proporre le cose più strane e viene lasciata al libero arbitrio dell'amministratore di turno. Perché una volta ci può essere un amministratore saggio e illuminato, un'altra volta ci può essere un amministratore che decide di trasferirci tutti dal Comune di Santeramo in Colle, da questa sede in altra sede, perché c'è stata una scelta di tipo diverso.

Tutto qua. Senza voler fare polemica di sorte.



PRESIDENTE [2.35.05]

Grazie Consigliere. L'emendamento l'ha presentato?

Consigliere Paolo V. SILLETTI [2.35.25]

Per qualsiasi forma di gestione è prevista evidenza pubblica in base alla legge, quella che menzionava lei, utilizzando il massimo tempo e la massima diffusione possibile, semplicemente. In maniera tale da essere tutti tutelati.

PRESIDENTE [2.35.36]

Lo mettiamo nel verbale.

SINDACO [2.35.36]

Questo è previsto per legge, tu ne volevi un supplemento.

Consigliere Paolo V. SILLETTI [2.35.41]

Ma la legge è del 19 aprile, quindi è freschissima. Io non la conoscevo.

PRESIDENTE [2.35.17]

Lo mettiamo nel verbale, va bene? Quindi, lo mettiamo nel verbale, senza emendamento. Facciamo così?

Lo mettiamo ai voti.

Voci in aula

SEGRETARIO GENERALE [2.36.55]

La legge prevede sempre un valore minimo di pubblicazione, non un massimo. Ovviamente, voi potete individuare un valore ulteriore rispetto al minimo di legge previsto. Per esempio: 10 giorni.

Voci in aula

PRESIDENTE [2.37.35]

E come lo chiamiamo, art. 8/bis?



Voci in aula

PRESIDENTE [2.43.40]

Il Consigliere Silletti, in concerto con il Consigliere Putignano (giusto?) hanno proposto un emendamento all'art. 8, che si va ad aggiungere alla fine dell'ultimo periodo.

L'emendamento consiste nell'aggiunta di, in caso di affidamento di gestione a terzi, la scelta del contraente deve avvenire con procedura ad evidenza pubblica, con avviso da pubblicare almeno per dieci giorni in più rispetto al minimo previsto dalle disposizioni di legge. Consigliere proponente Paolo Silletti. Consigliere Putignano, vuole firmare? Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE [2.44.50]

Unanimità. Continuiamo la discussione, prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [2.44.58]

Più che lodevole l'iniziativa di questa Amministrazione, di creare questi musei, che praticamente porteranno a conoscenza anche delle nuove generazioni la nostra storia.

Io, però, pongo due questioni: una, non era opportuno anche per una questione di economia e di gestione, allocare tutti e tre i musei in un unico immobile? E l'altra questione è quella che, per quanto riguarda i Padri Riformati mi sembra che ci sia in corso ancora un giudizio, per cui non è ancora certa la proprietà dei locali e l'altro, se si è fatta una previsione di spesa per la gestione di questi tre musei.

PRESIDENTE [2.45.55]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [2.45.56]

Intanto, io penso che questo argomento che stiamo trattando, è un argomento che dovrebbe unire le forze politiche. Non ci si può dividere su un regolamento che istituisce nel nostro Comune musei.

Finalmente si comincia a parlare di una ricchezza naturale che ha l'Italia, che sono i beni archeologici, culturali. E se pensiamo che il 70% del patrimonio



artistico mondiale ce l'abbiamo noi, pensate di che cosa stiamo parlando.

Quindi, è finito il tempo di creare industrie, che non è roba nostra, finalmente cominciamo a dire che dobbiamo sfruttare le risorse naturali. E Santeramo, sia pure con un po' di ritardo, arriva a questo appuntamento che è nazionale.

Voi pensate, che ogni prima domenica del mese, i musei sono aperti, gratuiti. Questo fino a ieri non era possibile, mancavano gli uscieri, non c'era personale per aprire i musei, e questo era un reato. Finalmente qualcosa comincia a muoversi.

Detto questo, io ho colto lo spirito dell'emendamento del Consigliere Silletti, che condivido. Così come dico che non sono argomenti che devono dividere le forze politiche, con altrettanta franchezza vi devo dire che questi sono argomenti che vanno partecipati all'intera comunità. Cosa voglio dire?

Che i contributi ben vengano dalle associazioni presenti sul territorio, perché si noi oggi adottiamo questo regolamento, ma stanno cambiando la Costituzione, quindi pensate se c'è da fare un regolamento, da modificare un regolamento che va a migliorare, siamo pronti a tornare in Consiglio.

Però, vorrei che questo regolamento fosse quantomeno sottoposto alla condivisione di tutti i soggetti, e alludo alle associazioni culturali, che pure a Santeramo non sono poche, che possono dare il loro contributo.

E voglio chiudere questo argomento, questo è un mio intervento con un pensiero a un articolo che ho letto l'altro giorno sulla Gazzetta del Mezzogiorno, cioè un Comune in Provincia di Bari ha fatto un concorso di idee, io sono per questi concorsi di idee, perché quando c'è un concorso i cervelli si attivano.

E ho letto di un Comune in Provincia di Bari che ha fatto un concorso di idee per il logo alle prossime manifestazioni estive. Cioè, per dire, l'importanza del coinvolgimento della comunità in queste scelte.

Ripeto, sono condivisibili, non mi addentrerò nei singoli musei, perché sono tutte e tre meritevoli di grande attenzione. Anzi, colgo con favore e va dato atto all'Assessore alla Cultura che ha portato in approvazione il regolamento, perché quando parliamo di museo civiltà contadina, per uno come me che ormai è seduto su questa sedia da ben 25 anni, vi può dire tutta la storiellina che gira attorno a questa iniziativa.

Questa Amministrazione sta compiendo un atto concreto. Poi, si potrà migliorare strada facendo possiamo trovare delle altre soluzioni, però prendiamo per buono che finalmente si comincia a scrivere qualcosa di concreto. Non sono chiacchiere, non sono contatti.

L'Assessore ha dato un suo pensiero, probabilmente valuteremo meglio, però va dato atto che è comunque un'iniziativa da sottoscrivere e da votare favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE [2.51.42]

Grazie Consigliere. Prego Assessore.



Assessore SPORTELLI [2.52.08]

Parliamo di spazi, innanzitutto. Sarebbe stato auspicabile quello che il Consigliere Volpe ha sottolineato, ma è evidente che non vi è proprio la possibilità tecnica e mi spiego.

Per quanto riguarda il museo archeologico e l'archivio storico, noi al momento abbiamo occupato le stanze del piano terra del convento dei Padri Riformati per solo quattro sezioni archeologiche, e siamo già molto stretti, considerando il fatto che un museo debba avere spazi per evolversi.

Al piano superiore il 60% delle stanze disponibili è già occupato dall'archivio storico, che abbiamo spostato dall'ufficio tecnico dove era relegato, invece disponendolo in maniera tale che possa essere studiato e consultato.

Per cui, lo spazio del convento è già esaurito da queste due funzioni. Avremo sì e no due o tre cellette ancora vuote, che potranno essere laboratori o potranno essere eventualmente spazio di espansione del museo.

Se, come io mi auguro, con l'istituzione del museo civico e quindi col primo atto come diceva il Consigliere Labarile concreto, molti cittadini vorranno donare tutto quello che nell'agro santermano è stato spesso trovato, ma non donato per l'insicurezza dell'interlocutore a cui consegnare questi beni, noi molto probabilmente non avremo già più spazio al convento.

Per quanto riguarda il contenzioso, noi non stiamo poi di fatto occupando la parte del bene che è in contenzioso. Cioè, alcuni locali del convento.

Poi, arriveremo a definizione, vedremo, ma certamente se di contenzioso si parla, si parla già rispetto alla parte che loro occupano, a nostro parere, guardando gli atti è ampiamente soddisfatta la controparte. Addirittura, noi potremmo riprenderci degli spazi. Ma anche lì troveremo, per l'attività della parrocchia, sicuramente un compromesso utile, senza depauperare ovviamente il patrimonio comunale. Per cui, vedremo con attenzione quello che sarà poi la definizione.

Ma, nella parte in cui stiamo allocando l'archivio e il museo, sicuramente non c'è contendere.

Per quanto riguarda gli altri spazi, qualcuno ci ha fatto notare, si poteva fare tutto a Palazzo Marchesale? No! Metri quadri alla mano. Nel senso che, Palazzo Marchesale non basta nemmeno per il museo contadino solamente, oltre a non essere adatto. Perché, come ben sapete, viviamo tutti a Santeramo, ormai Palazzo Marchesale comunque è il fulcro dell'attività culturale, ci sono incontri, ci sono mostre, per cui se occupassimo quello solo per il museo della civiltà contadina, non avremmo altri spazi per fare una mossa al centro del paese, per fare ulteriori attività.

Non solo. Il problema del museo della civiltà contadina sono le macchine, sono i traini, la mietitrebbia, gli aratri di una certa dimensione, che non possono stare in una stanza di Palazzo Marchesale, faremmo torto agli attrezzi e alla storia di Palazzo Marchesale.

Quindi, comunque non li conterrebbe, perché immaginate l'atrio di Palazzo Marchesale, con 3-4 di questi attrezzi, di più non ne potremmo mettere.



Invece, nell'idea di sviluppo, sia pur decentrato, di questo noi ce ne rendiamo conto, ma per il museo della civiltà contadina c'è bisogno di oltre 1500 metri quadri, tra coperto e scoperto.

Allora, l'idea è quella che nel cortile interno dell'ufficio tecnico, che è un cortile enorme, lì dove ci sono dei contatti anche il signor Tritto li ha presi personalmente, la banca potesse regalarci o comunque sponsorizzare, anche con l'Art Bonus, una tensostruttura, lì nel cortile noi potremmo allocare, in maniera adeguata, tutti gli attrezzi di una certa dimensione. Mentre, nelle stanze che affacciano su quel cortile, mettere gli attrezzi di piccola dimensione, facendo una selezione. Perché, comunque lo spazio non è disponibile. Rimane ancora fuori un piccolo spazio, perché il museo virtuale su Francesco Netti è sufficiente ad avere circa 150 m quadri.

Però, tutte queste superfici messe insieme, non li avremmo potuti allocare da nessuna parte. Sarebbe stato l'ideale, perché il problema che noi avremo un momento dopo aver realizzato queste cose, è la gestione.

Perché, molto probabilmente cercheremo anche qui, per quello è inteso come un sistema museale. Potremo sicuramente, poi questo lo discuteremo, lo vaglieremo, affidarci anche ad un soggetto unico, che magari durante la settimana giorni di apertura diversi su tutte e tre le sedi. Però, questo lo immagineremo.

Una cosa è certa, che noi purtroppo uno spazio unico, proprio per i metri necessari, non ce l'avevano da nessuna parte. Diversamente, avremmo pensato a farlo.

Poi, sapete bene la difficoltà di reperire anche fondi e occasioni. Sul discorso del museo archeologico io ho messo insieme tutto quello che era possibile: un'economia che si proviene da una misura dell'ex ENAL, dove la Regione ci ha consentito di spostarla per comprare alcune teche per i reperti archeologici e fare l'allarme, fare il sistema di sorveglianza e di allarme.

Dopodiché, con l'accordo con il museo archeologico di Altamura, che ci darà i reperti depositati presso il museo, sono riuscito a farmi dare, perché è stato appena ristrutturato, le vecchie teche del museo. Me le hanno date in comodato, per cui con quelle siamo riusciti a completare lo spazio.

Quindi, ci mettiamo alla ricerca anche di soluzioni possibili, pur avere delle prime sedi degne della cultura di questa città.

La stessa realizzazione del museo virtuale non prevede costi alti, con € 15-20.000 quel museo può essere terminato e definito.

Su quello della città contadina, bisognerà sicuramente, noi speriamo che la BCC ci possa dare questa mano con la tensostruttura, e poi per la gestione cercheremo di trovare le soluzioni possibili. Grazie.

PRESIDENTE [3.01.32]

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, mettiamo a votazione. Votiamo.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

Approvazione del regolamento sulla videosorveglianza.

PRESIDENTE [3.01.49]

Prego Sindaco.

SINDACO [3.01.51]

Siamo venuti per norma ad approvare questo regolamento, perché abbiamo già quasi concluso i lavori per l'installazione delle telecamere nella vostra città, con la banda larga e il (...), che porteremo a conclusione con l'installazione di una antenna di trasmissione dei dati da Santeramo ad Altamura.

Ci manca solo questo pezzetto, perché abbiamo avuto un imprevisto: che il monitor di registrazione dati e quindi anche di visualizzazione che non è possibile inserire presso la stazione dei Carabinieri di Santeramo, in quanto per disciplina interna dell'Arma dei Carabinieri questo è possibile soltanto presso la sede delle compagnie.

E poi la nostra compagnia è ad Altamura, dobbiamo portare il monitor per la visualizzazione della video sorveglianza di quello che avviene nella nostra città, ad Altamura. E quindi, stiamo aspettando di avere l'autorizzazione dal Ministero, che conto di avere nei prossimi giorni.

Il sistema già funziona. È attivo. C'è già la registrazione di quello che avviene nei punti dove sono state installate le telecamere. Sono di due tipi: c'è la telecamera rotante e c'è la telecamera fissa.

In alcune zone sono state messe tutte e due, fisse e rotanti, perché c'erano belle zone d'ombra che non venivano riprese. Faccio l'esempio di Piazza Garibaldi, potrete vedere che c'è una telecamera rotante e una fissa. Quella fissa è la zona che non riesce a prendere quella rotante.

Sono 17 punti di osservazione, più tutta la Piazza Berlinguer. Le telecamere che abbiamo in Piazza Berlinguer vengono messe in rete con queste del (...) che abbiamo noi messo in atto.

Abbiamo anche dieci punti di WIFI, quindi free, libero: tutti quanti potranno utilizzare il WIFI comunale per potersi connettere alla rete.

È un importante passo avanti per la nostra città. La video sorveglianza determina una minore nostra libertà di movimento, diciamocelo perché è giusto che tra di noi ce le diciamo queste cose. Sentirsi osservati in qualsiasi momento della giornata può essere una cosa antipatica, ma a fronte del valore della sicurezza delle persone, limitiamo un po' di più la nostra libertà, proprio per dare maggiore sicurezza alla nostra città, a tutti quanti i nostri cittadini.

È un passo avanti notevolissimo. Naturalmente, con questo sistema di (...) sarà



sempre possibile aumentare in altri punti della città la visualizzazione con telecamere. I costi non sono eccessivi, più passa il tempo e più le telecamere si riducono come costo.

Per questa ragione chiedo al Consiglio Comunale di approvare questo regolamento, che disciplina intanto i referenti alla conservazione dei dati, perché i dati non possono essere liberamente visualizzati. E quindi, anche i dati registrati.

I referenti andremo a nominarli con atti di Giunta. Anticipo al Consiglio Comunale che saranno sicuramente il Comandante della Polizia Municipale per quanto riguarda ciò che viene visualizzato e registrato nel Comando di Polizia Municipale del Comune, e sicuramente un carabiniere che ci sarà dato dal Maggiore Abrasciano, Maggiore Comandante della Compagnia di Altamura.

Quindi, avremo due responsabili e referenti così come prevede la norma.

Approvato, questo regolamento sarà inviato all'autorità della privacy e poi possiamo, appena installiamo, ripeto, l'ultima antenna, dal costo di € 12.500, ma che i cui soldi già fanno parte del progetto di (...), potremo partire con una visualizzazione continua del nostro territorio.

Ripeto, già si registra ma non c'è nessuna possibilità di vederlo in maniera continua, viene solo registrato. Qualora ci dovesse essere qualche reato, è evidente che le autorità giudiziarie potranno disporre l'assunzione di questi filmati.

PRESIDENTE [3.07.38]

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [3.07.45]

Il controllo del territorio ha una notevole importanza per la sicurezza dei cittadini. Posso dire che fra scegliere se un territorio deve essere controllato e la possibilità che qualcuno venga ripreso dalle telecamere, è meglio il controllo. Tra l'altro, chi non ha niente da nascondere, anche se viene registrato o visionato attraverso le telecamere, non ha nulla da temere.

In una mia precedente interpellanza sulla sicurezza, chiesi quali misure erano da adottare da parte di questa Amministrazione, anche per quanto riguarda la salvaguardia e la sicurezza nelle scuole, che spesso sono fonti di furto e di atti vandalici. Più volte denunciati ai Carabinieri e segnalati anche a questa Amministrazione e mi fu detto che sarebbero state impiantate delle telecamere, anche per sorvegliare le scuole.

Quello che volevo chiedere, è se effettivamente sono state allocate queste telecamere come inizio, perché credo che per le scuole ci sia bisogno anche, oltre che alla videosorveglianza, di un allarme e di un sistema.

Quindi, volevo chiedere se al momento siano state installate anche per le scuole, non solo quelle di interesse comunale, ma anche per quelle degli istituti superiori delle telecamere di sorveglianza.



PRESIDENTE [3.09.27]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [3.09.39]

Veramente, volevo giusto sottolineare una cosa: finalmente anche noi ci doteremo, come la maggior parte delle città, di queste telecamere che sono molto importanti per il controllo del territorio.

Solo una cosa, in aggiunta a quello che diceva il Consigliere Volpe, credo che la maggior parte delle scuole siano state “coperte” gli ingressi delle stesse. Mi risulta, però, forse un paio di asili cose del genere. Quindi, sarebbe auspicabile che tutte le scuole, compresi gli asili, appena avremo la possibilità di incrementare le telecamere, che venissero coperte le scuole, gli asili in particolare. Perché ogni tanto purtroppo capita che qualche bambino esca. Noi abbiamo la sorveglianza dei bidelli e delle maestre che da questo punto di vista sono molto efficienti, però malauguratamente o un qualcos'altro, il territorio è importante controllarlo. Le scuole in particolare elementari ed asili sarebbe bello coprirle tutte. Grazie.

Consigliere Luigi LABARILE [3.11.06]

Mi viene da dire: meglio tardi, che mai. Ricorderete che io, nel bilancio di previsione di due anni fa, feci un emendamento e parlai di uno stanziamento per la video sorveglianza. Finalmente arriviamo e comunque è un fatto positivo per questa Amministrazione.

Personalmente sono in linea con l'intervento che ho fatto nel Consiglio Comunale scorso. Per me e per i cittadini onesti, che non hanno nulla da temere, ben venga la video sorveglianza di tutto l'abitato di Santeramo, perché il cittadino oggi sente il bisogno di sicurezza. Il cittadino oggi è insicuro. Anche stando in casa, non si sente più sicuro.

Quindi, questo è un provvedimento che va nella direzione giusta e io annuncio il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE [3.12.10]

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO [3.12.16]

La risposta è che, non tutte le scuole sono ancora munite di video sorveglianza. Il professionale già viene video sorvegliato dalle nostre telecamere. Non è un lavoro difficile da completare, basta un'antennina di ricezione e trasmissione e la posa di una telecamera.

Però, per le scuole più che le telecamere, Consigliere Volpe, occorre il sistema



antiefrazione e il sistema di allarme, che è molto più efficace rispetto alla telecamera. La telecamera serve per la perimetrazione, quello che invece serve per le scuole, è l'antiefrazione.

Con la dottoressa siamo stati a fine anno intorno a poter utilizzare i soldi di avanzo di amministrazione, per intenderci, li volevamo proprio utilizzare per questo, non ci siamo riusciti per i tempi ristretti. Spiego subito perché bisogna essere sempre chiari nelle cose.

Noi avevamo saputo della possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione i primi di dicembre. Bisognava impegnarli entro il 31 dicembre.

Con una gara, quindi era soltanto con determina, ma con una gara, abbiamo fatto diverse richieste, ci siamo rivolti a diverse imprese presenti sul MEPA, non abbiamo ottenuto il risultato che speravamo. Per cui, quei soldi li dovuti destinare ad altro.

Ma è in animo da parte nostra di provvedere quanto prima al sistema di efraczione e alla video sorveglianza di tutte le scuole.

Non parlo del (...), perché qua parliamo di video sorveglianza, ma la cosa bella è che finalmente a Santeramo abbiamo messo in rete, con la banda larga, con la banda ultra larga, tutti gli uffici comunali. Quindi, prima non parlavano tra di loro informaticamente, oggi con il sistema del (...)tutti gli uffici sono messi in rete. Ed è una cosa eccezionale.

Quindi, prego tutti di approvare questo regolamento.

PRESIDENTE [3.14.41]

Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [3.14.48]

Prendo atto dell'ennesima volta che il Sindaco ci promette che saranno adottati gli strumenti per tutelare le nostre scuole. Perché, vorrei ricordare, che le attrezzature (computer) tutto quello che è dentro la scuola, ha un costo notevole e quando vengono asportate, le scuole purtroppo non hanno la capacità economica di poterli riacquistare.

Quindi, ogni furto che una scuola subisce, è un grave danno per l'intera comunità scolastica e per l'intera collettività.

Per cui, ritengo che questo sistema di allarme da me più volte richiesto e più volte promesso anche da lei, Sindaco, si attuino quanto prima.

Per quanto riguarda oggi l'ordine del giorno, ho già detto che per me la sicurezza va posta prima di tutto. Non credo che uno che venga ripreso, sia limitato nella sua libertà. L'unica cosa che dico, è: fate attenzione alla normativa sulla privacy, perché è molto stringente e le sanzioni sono molto pesanti.

Ritengo, che anche le riprese che attualmente vengono fatte, che sono a disposizione, se non siano state comunicate al garante della privacy, dovrebbero



essere illegittime. E quindi, di provvedere... Ma qualcuno potrebbe accedere a quei... Perché no? Ma questi sistemi vanno comunque comunicati.

Cioè, le misure adottate vanno comunque comunicate al garante della... Qualsiasi ripresa, dove potrebbero esserci, va comunicata.

Quindi, darò il mio voto favorevole, anche se onestamente non ho avuto il tempo di leggere per bene l'intero regolamento. Quindi, questo sarà un atto di fiducia, spero che non ci sia un maso chiuso all'interno, come refuso di qualche copia/incolla. Fate però attenzione alla normativa sulla privacy.

PRESIDENTE [3.17.01]

Grazie.

Sindaco [3.17.03]

Devo comunicare che ho omesso, scusami Presidente, che in questo regolamento è prevista la videosorveglianza attraverso la macchina della Polizia Municipale.

Voi sapete, che l'ultima macchina che abbiamo comprato, gira per il Comune con una videocamera. E quindi, può riprendere man mano che la pattuglia gira, tutto ciò...

Voci in aula

SINDACO [3.17.34]

È per il monitoraggio del territorio in forma mobile.

PRESIDENTE [3.17.46]

Mettiamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Unanimità. Prego Sindaco.

SINDACO [3.17.57]

Due minuti per una semplice comunicazione, perché di solito noi parliamo di tante cose, quando dobbiamo elogiare qualche concittadino, qualche minuto lo dobbiamo pure dedicare.

Voi sapete che in questi giorni due nostri giovani ragazzi, Imma Sirressi e Fabio Caponio hanno avuto dei successi straordinariamente importanti nel settore di disciplina propria, la Imma Sirressi nel volley femminile, ha vinto il campionato italiano con la sua squadra e anche il campionato europeo.

E quindi, a lei va tutto il nostro apprezzamento, il nostro augurio del Sindaco, della Giunta e di tutto il Consiglio Comunale.

Lo stesso vale per Fabio Caponio, è un ragazzo che sta studiano a Milano, e a Milano sta frequentando la formazione per potere partecipare addirittura alle Olimpiadi con la disciplina del (...). Ha vinto già tre campionati italiani, nel singolo, nel misto uomo/donna e nel doppio.

A loro vanno, a nome di tutti voi, gli auguri, l'apprezzamento, l'imbocca al lupo.

Naturalmente, per chi ha dato lustro in forma importante alla nostra città, poi sarà mia cura ascoltare e sentire un po' tutti i Consiglieri Comunali per un riconoscimento ufficiale di natura più alta. Non compete al Sindaco, ma naturalmente al Consiglio Comunale.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 20:25